



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VEDELAGO

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I° GRADO

Via A. Manzoni, 8 - 31050 Vedelago (TV) - Cod. fisc. 81002270262

Tel. 0423.400119 - Fax 0423.401463 Codice ministeriale TVIC820001



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VEDELAGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5516** del **26/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 91*

*Anno di aggiornamento:
2025/26*

*Triennio di riferimento:
2025 - 2028*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 137** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 147** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 153** Moduli di orientamento formativo
- 160** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 188** Attività previste in relazione al PNSD
- 191** Valutazione degli apprendimenti
- 197** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 214** Modello organizzativo
- 222** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 224** Reti e Convenzioni attivate
- 233** Piano di formazione del personale docente
- 243** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Vedelago nasce nell'anno scolastico 2000/2001 dalla verticalizzazione dei tre ordini di scuola; comprende la Scuola Secondaria di I grado con sede a Vedelago capoluogo, cinque Scuole Primarie ubicate a Barcon, Casacorba (Vedelago sud), Fanzolo, Fossalunga e Vedelago, due Scuole d'Infanzia statali, rispettivamente a Fossalunga e Barcon. In quest'ultima è presente una Sezione Primavera autorizzata. È al servizio dell'istruzione di base della fascia di età 2 – 13 anni, residente prevalentemente nel Comune di Vedelago.

A livello socio - culturale, il territorio si caratterizza per la vivace promozione di offerte culturali garantite dalla Biblioteca comunale, dalla scuola di musica, dai gruppi sportivi, dalle associazioni e dai gruppi di volontariato, nonché dalle parrocchie che rappresentano ancora un significativo centro per l'aggregazione giovanile.

Da diversi anni l'Amministrazione Comunale collabora con l'Istituto e si dimostra sensibile nel migliorare l'offerta formativa scolastica, in particolare sovvenziona la facilitazione linguistica e i centri pomeridiani di studio assistito per studenti svantaggiati.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dal punto di vista socio-economico-culturale, il territorio si caratterizza per le trasformazioni avute negli ultimi anni. Esiste un sistema economico misto: nel tempo il paesaggio rurale ha subito notevoli trasformazioni dovute all'ampliamento urbanistico di alcune zone, allo sviluppo di imprese, soprattutto artigianali e commerciali, e alla progressiva industrializzazione di alcune aree. Ne consegue l'intensificarsi del flusso immigratorio e un discreto livello di benessere diffuso, in parte compromesso dall'attuale situazione economica di crisi. Il dato relativo agli studenti con famiglie economicamente svantaggiose è comunque nella media nazionale e regionale. L'amministrazione comunale si dimostra sensibile nel garantire l'inclusione sociale delle famiglie immigrate. Sarebbe auspicabile riuscire a distribuire in maniera più omogenea nel territorio gli studenti stranieri. le famiglie straniere residenti a Vedelago possono usufruire del trasporto comunale per la scuola dell'infanzia e primaria di Barcon e Fossalunga.

Vincoli:

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere medio-basso. Il numero di studenti con famiglie svantaggiose è nella media. Nell'istituto comprensivo l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 18% non sempre omogenea nei vari segmenti



scolastici concentrandosi soprattutto nel territorio di Vedelago centro e Barcon..

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La percentuale di disoccupazione nel Veneto è più bassa rispetto alla media nazionale; inoltre nel nostro territorio si registra un forte impegno lavorativo da parte di entrambi i genitori. A livello culturale il territorio si caratterizza per le numerose iniziative promosse dalla Biblioteca comunale, dalla scuola di musica, dai gruppi sportivi e dalle varie associazioni e gruppi di volontariato, nonché dalle parrocchie che rappresentano ancora un significativo centro per l'aggregazione giovanile. Da diversi anni l'amministrazione comunale investe somme importanti per migliorare l'offerta formativa scolastica: in particolare sovvenziona la facilitazione linguistica nell'I.C. di Vedelago. Inoltre il l'amministrazione comunale organizza il servizio pomeridiano di studio assistito per studenti svantaggiati e, anche con il contributo economico delle famiglie, il tempo integrato nelle scuole primarie.

Vincoli:

Il Comune di Vedelago è una realtà complessa da gestire per la vastità del territorio, con numerosi plessi scolastici dislocati nelle varie frazioni caratterizzate da una forte identità locale. La percentuale di immigrazione nel Veneto è più alta rispetto alla media nazionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'amministrazione comunale comparte alle spese di molti progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Oltre ai finanziamenti assegnati dallo Stato e ai finanziamenti comunali, si segnala un contributo volontario dei genitori versato all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre in alcune realtà territoriali esistono Comitati di genitori che si adoperano per reperire fondi per l'acquisto di materiale ludico-didattico. Tutte le scuole sono dotate di uno o più laboratori informatici, di LIM o Digital Board ubicate in ambienti condivisi e nelle classi. Nella scuola secondaria di I grado si è attivata la Didattica per Ambienti Di Apprendimento con aule tematiche e due sezioni ad indirizzo musicale con un incremento dell'orario scolastico di tre ore settimanali. Inoltre ogni plesso possiede una biblioteca, in alcuni casi i anche digitalizzata. Il servizio di prestito è attivato in tutti i plessi e sono promossi progetti mirati ad incrementare la fruizione di tale servizio. Nei plessi a più piani sono presenti scale di sicurezza esterne e in tutti i plessi porte antipanico.

Vincoli:

L'istituto necessita di ulteriori investimenti sulle dotazioni tecnologiche e un ampliamento della connessione WI-FI nei singoli plessi.

Risorse professionali



Opportunità:

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il linea con la media percentuale della provincia; inoltre la maggioranza dei docenti è presente in questo istituto da oltre 5 anni. Questo favorisce la continuità didattica e la riproposizione di progetti collaudati nel tempo. Rispetto alla situazione provinciale, regionale e nazionale, ci sono diversi insegnanti nella fascia di età di inizio carriera. Più della metà dei docenti di sostegno dell'istituto comprensivo possiede la relativa specializzazione.

Vincoli:

Le caratteristiche socio anagrafiche del personale docente sono le seguenti: la maggior parte ha una tipologia di contratto a tempo indeterminato, è compreso nella fascia d'età 46-56 anni ed opera nell'istituto da oltre 5 anni. Una buona parte dei docenti di sostegno dell'istituto comprensivo è a tempo determinato e questo rappresenta un limite della scuola poiché diventa difficoltoso garantire agli alunni in condizione di disabilità la continuità didattica e una risposta più appropriata ai loro bisogni formativi. Dall'a.s 2024/2025 l'Istituto ha un nuovo Dirigente Scolastico titolare.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VEDELAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC820001
Indirizzo	VIA ALESSANDRO MANZONI, 8 31050 VEDELAGO 31050 VEDELAGO
Telefono	0423400119
Email	TVIC820001@istruzione.it
Pec	tvic820001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvedelago.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA BARCON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA82001T
Indirizzo	VIA POLA, 22 VEDELAGO/BARCON 31050 VEDELAGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza Pola 22 - 31050 VEDELAGO TV



SCUOLA INFANZIA FOSSALUNGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA82002V





Indirizzo

VIA S.ANNA , 19 VEDELAGO/FOSSALUNGA 31050
VEDELAGO

Edifici

- Via S. Anna 19 - 31050 VEDELAGO TV

VEDELAGO SUD (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TVEE820057

Indirizzo

VIA DEL BROLO 30 CASACORBA 31050 VEDELAGO

Edifici

- Via Sile 82 - 31050 VEDELAGO TV

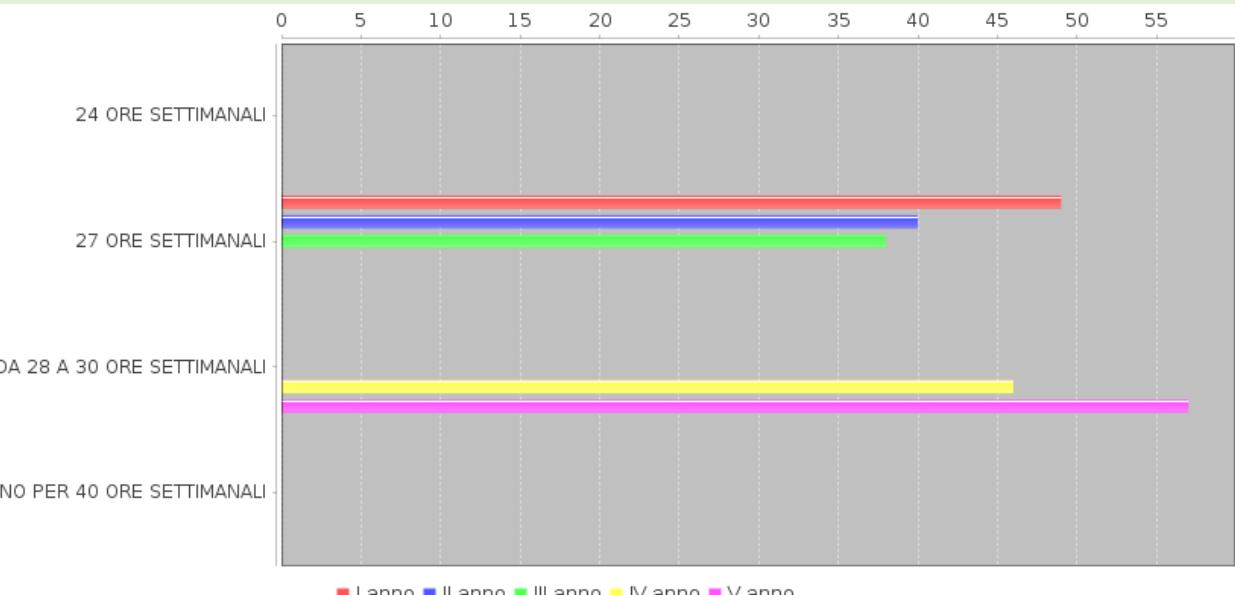
Numero Classi

13

Totale Alunni

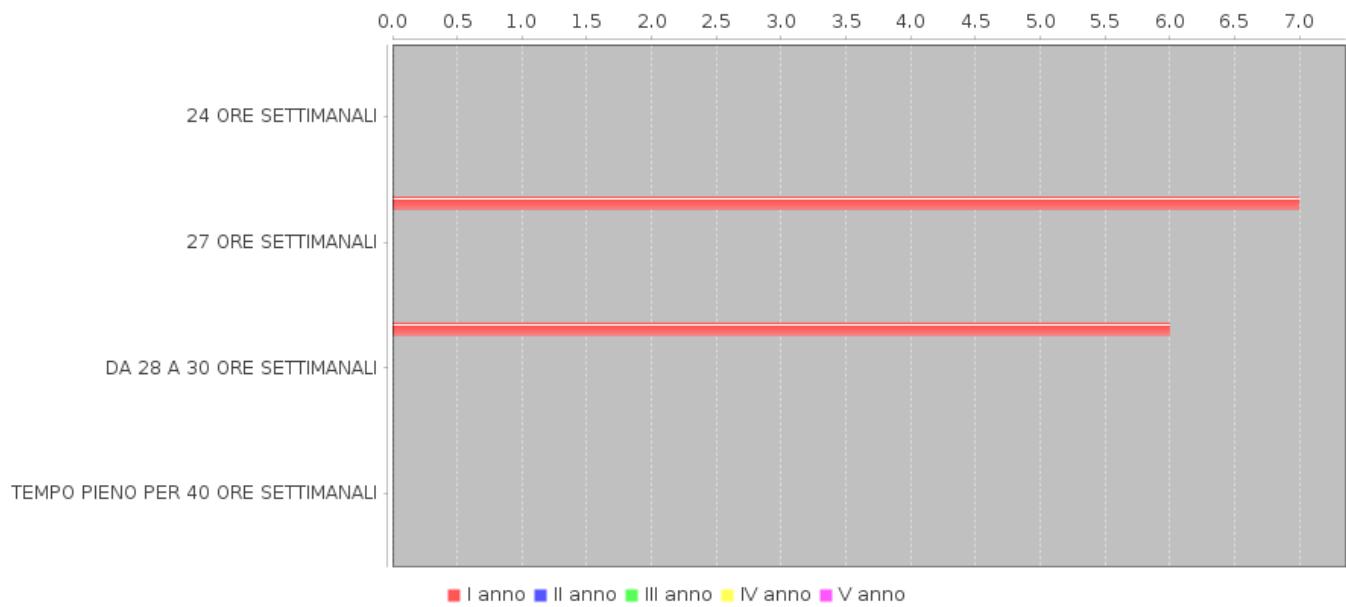
230

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





A. PALLADIO - FANZOLO (PLESSO)

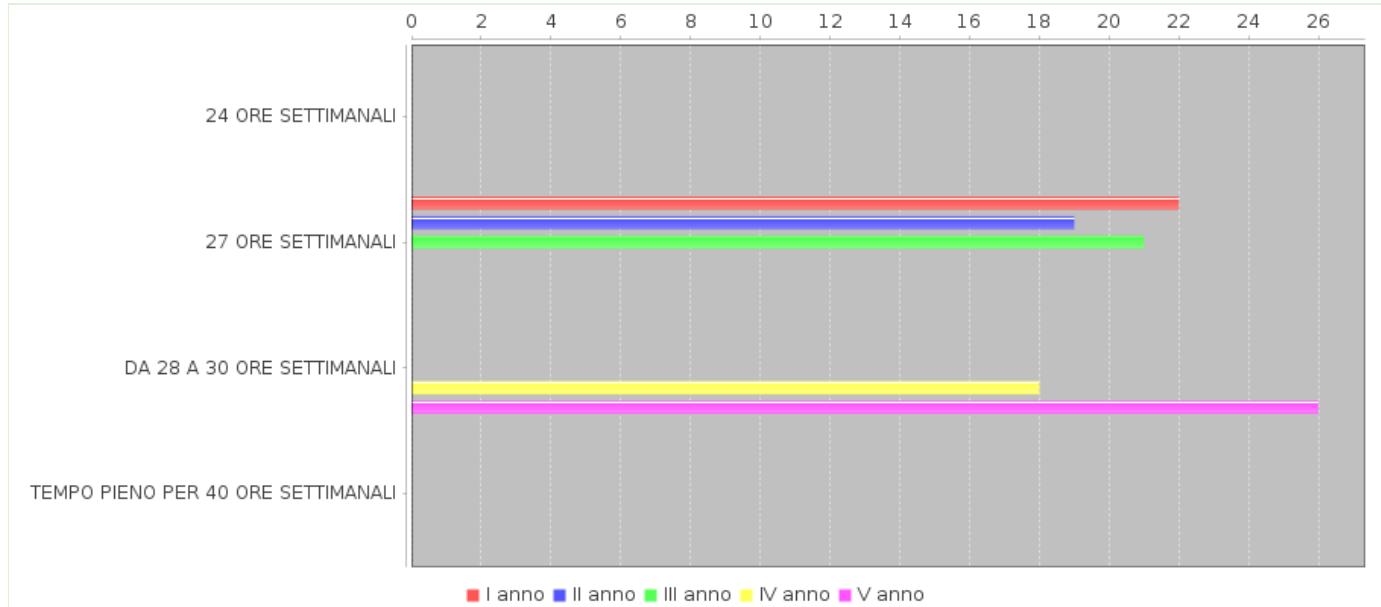
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE820024
Indirizzo	VIA COL DI LANA , 16 VEDELAGO/FANZOLO 31050 VEDELAGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Col di Lana 16 - 31050 VEDELAGO TV
Numero Classi	6
Totale Alunni	106
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



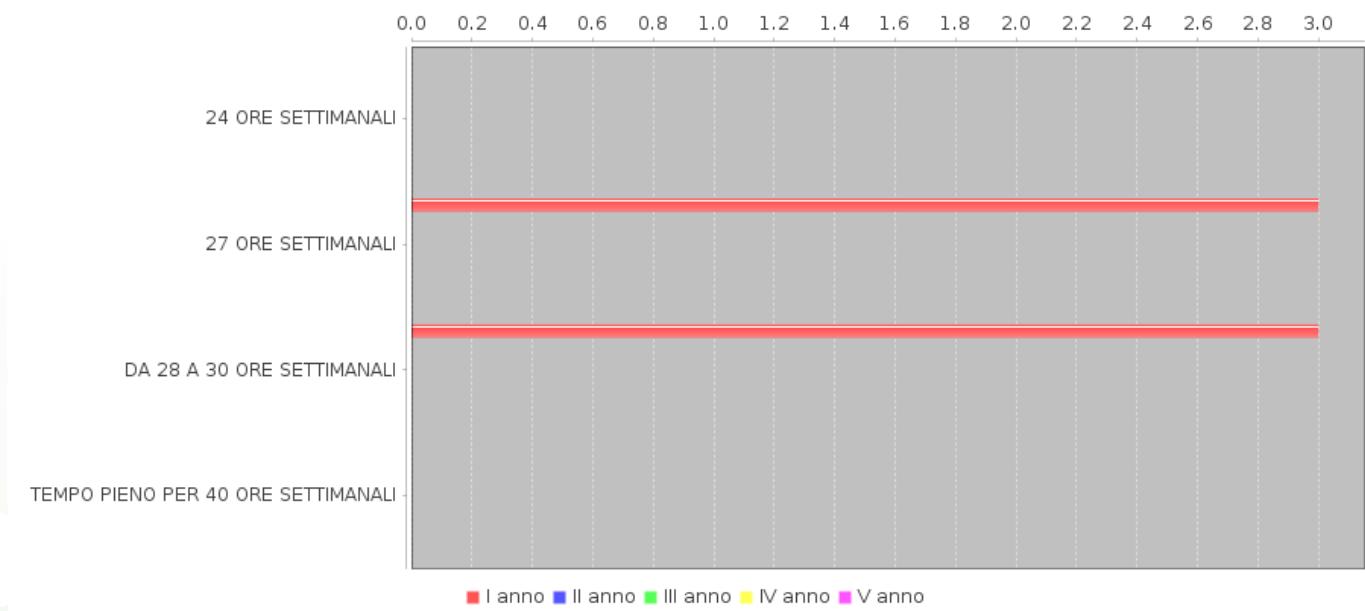
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



Numero classi per tempo scuola



D. FAUSTO CALLEGARI-FOSSALUNGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE820035
Indirizzo	VIA S. ANNA 19/A VEDELAGO/FOSSALUNGA 31050 VEDELAGO
Edifici	• Via S. Anna 19/A - 31050 VEDELAGO TV



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

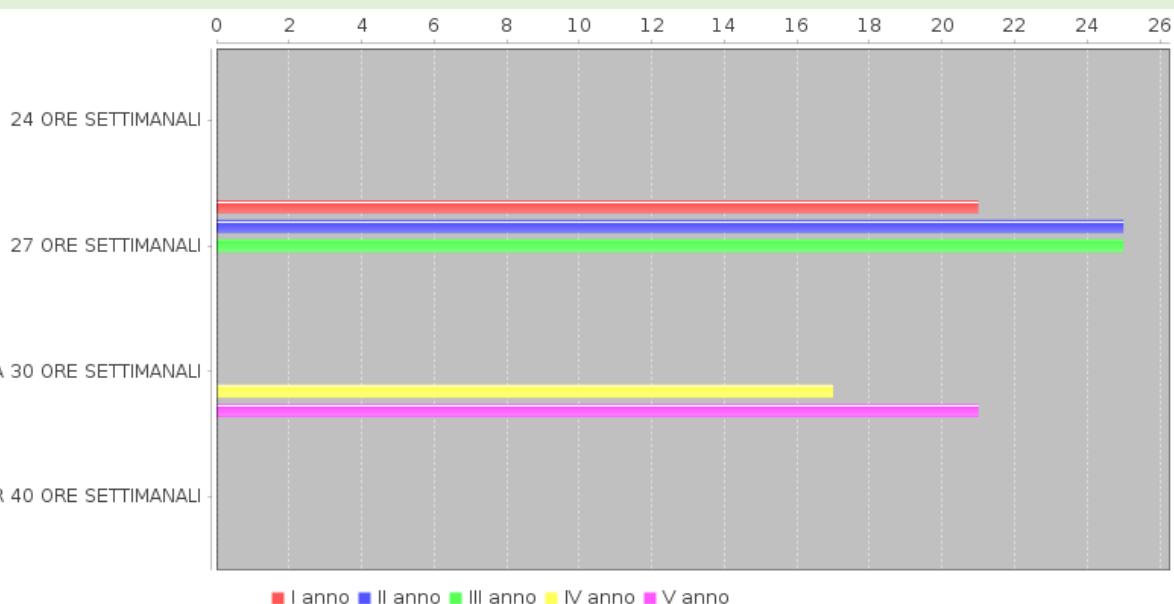
Numero Classi

5

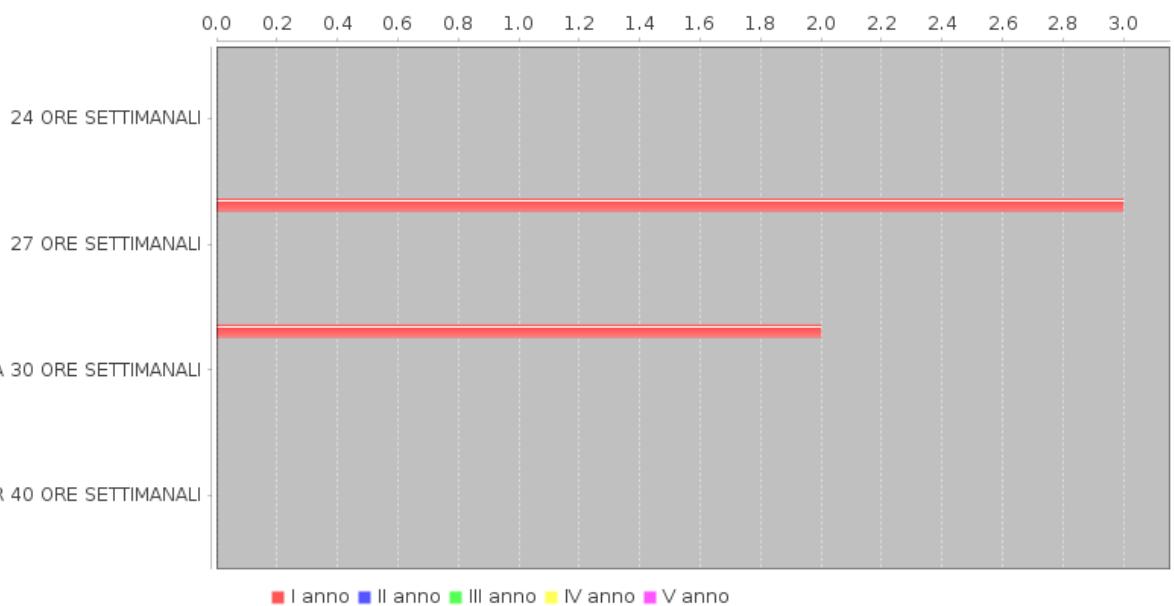
Totale Alunni

109

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



GIANNI RODARI - BARCON (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TVEE820046



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Indirizzo

VIA POLA, 19 VEDELAGO/BARCON 31050 VEDELAGO

Edifici

• Piazza Pola 19 - 31050 VEDELAGO TV

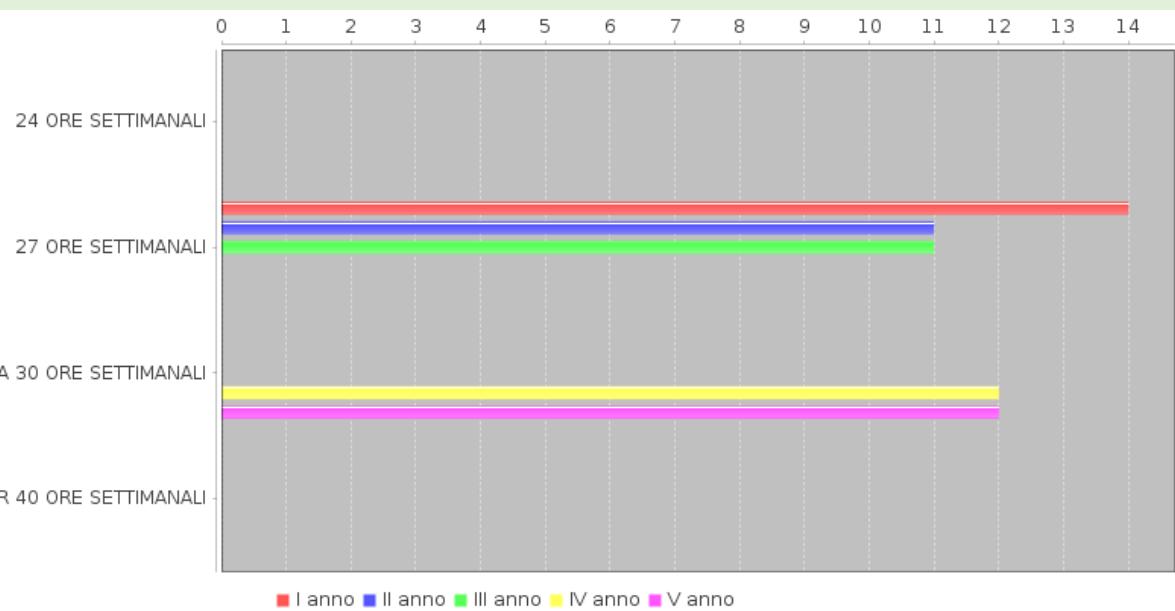
Numero Classi

5

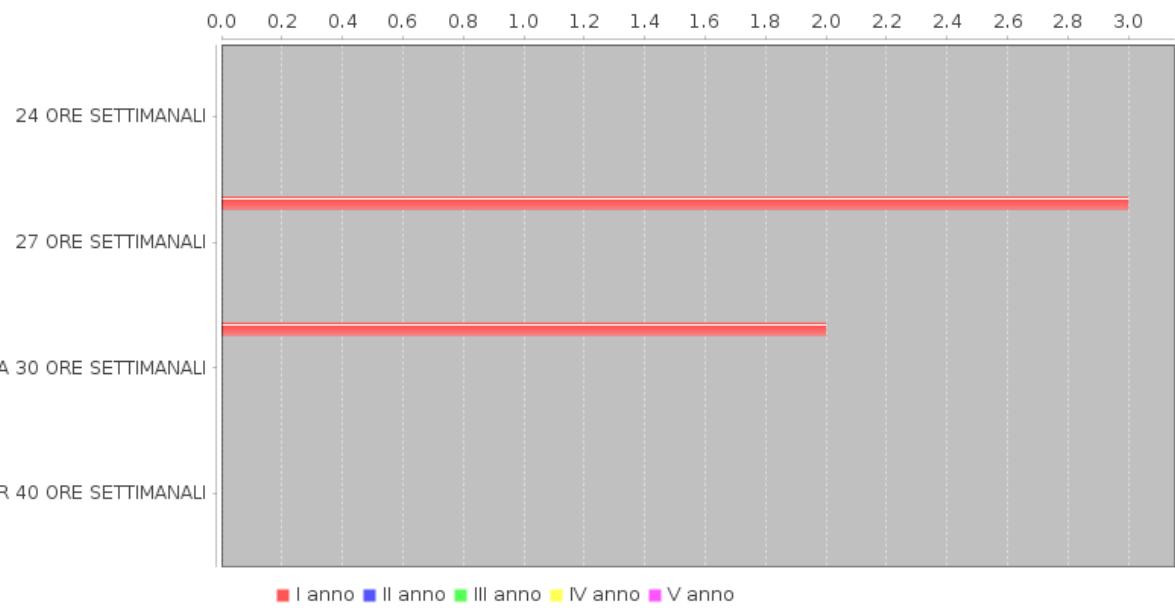
Totale Alunni

60

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





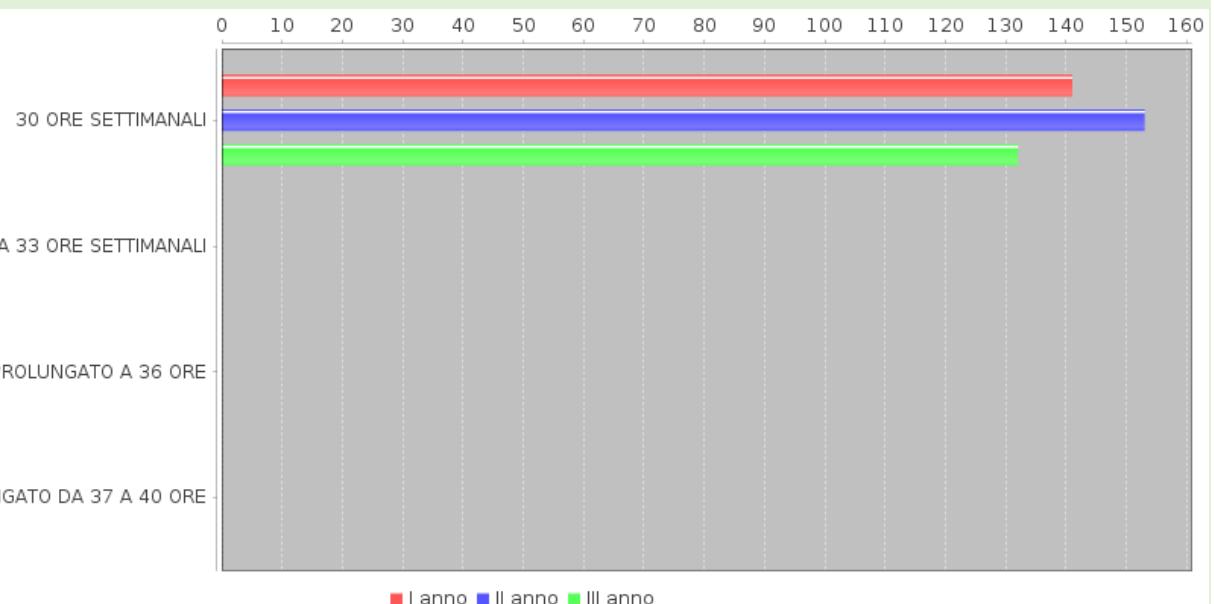
SMS DON BOSCO VEDELAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM820012
Indirizzo	VIA ALESSANDRO MANZONI 4 VEDELAGO CAP. 31050 VEDELAGO

Edifici • Via Manzoni 2 - 31050 VEDELAGO TV

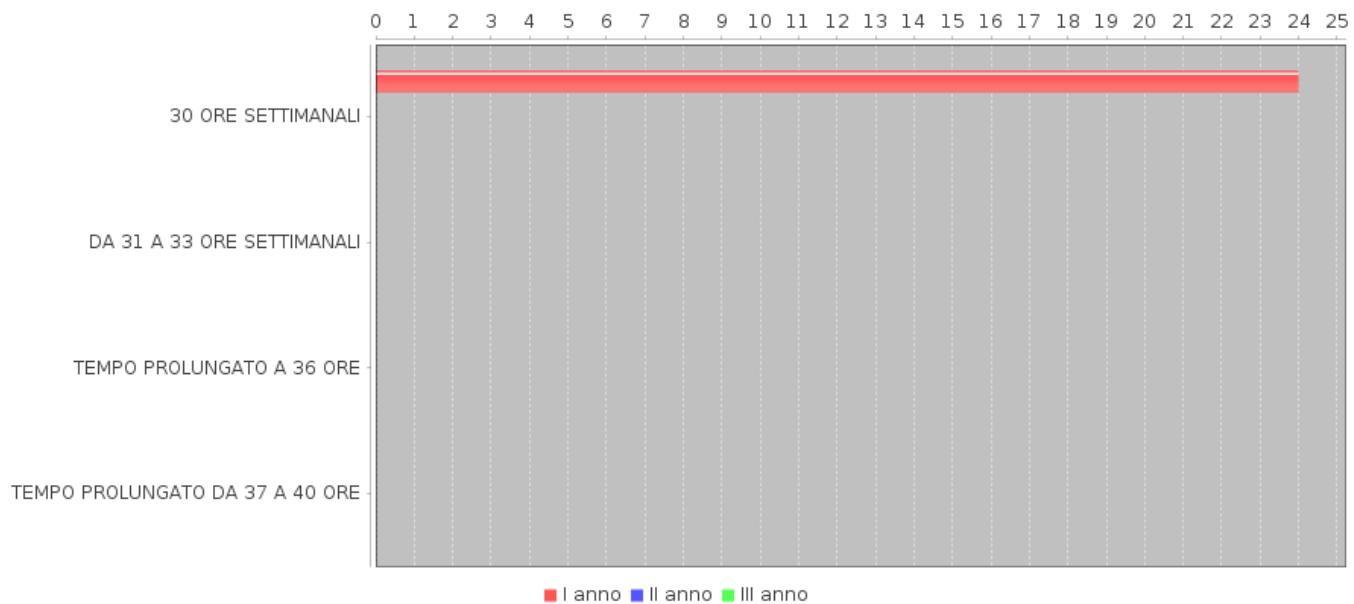
Numero Classi	24
Totale Alunni	426

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





G. SARTO - VEDELAGO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE820079
Indirizzo	VIA MANZONI 8/2 VEDELAGO CAP. 31050 VEDELAGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Manzoni 8 - 31050 VEDELAGO TV
Numero Classi	10
Totale Alunni	167
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

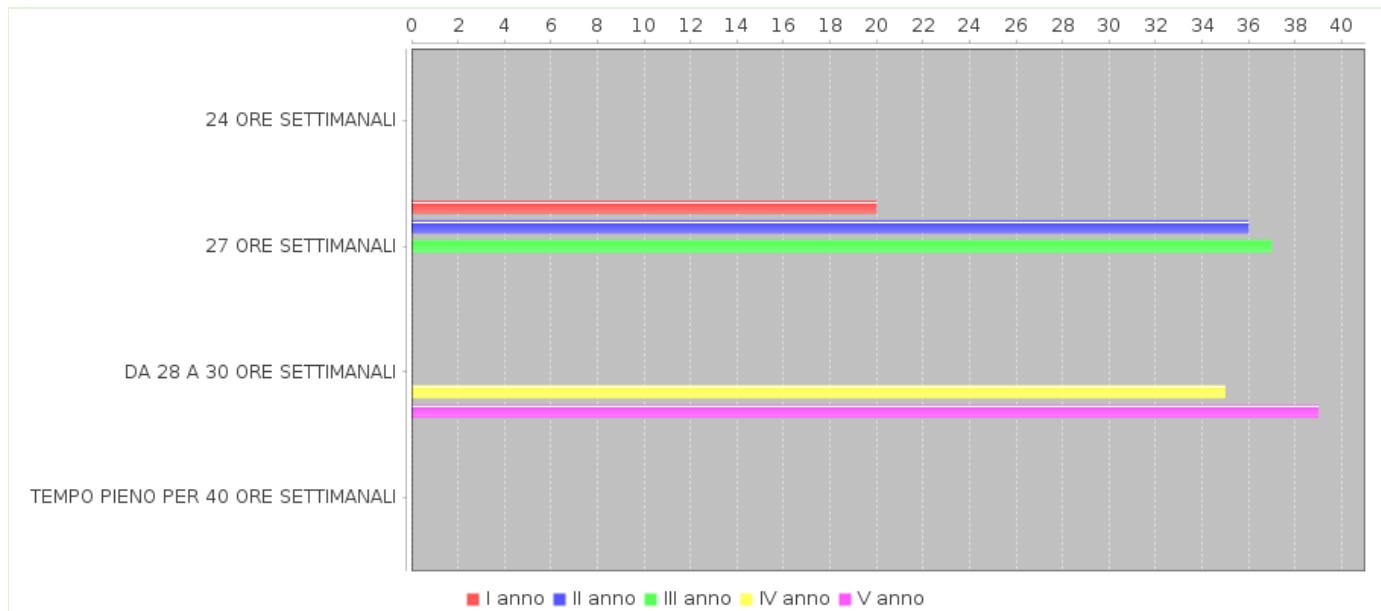




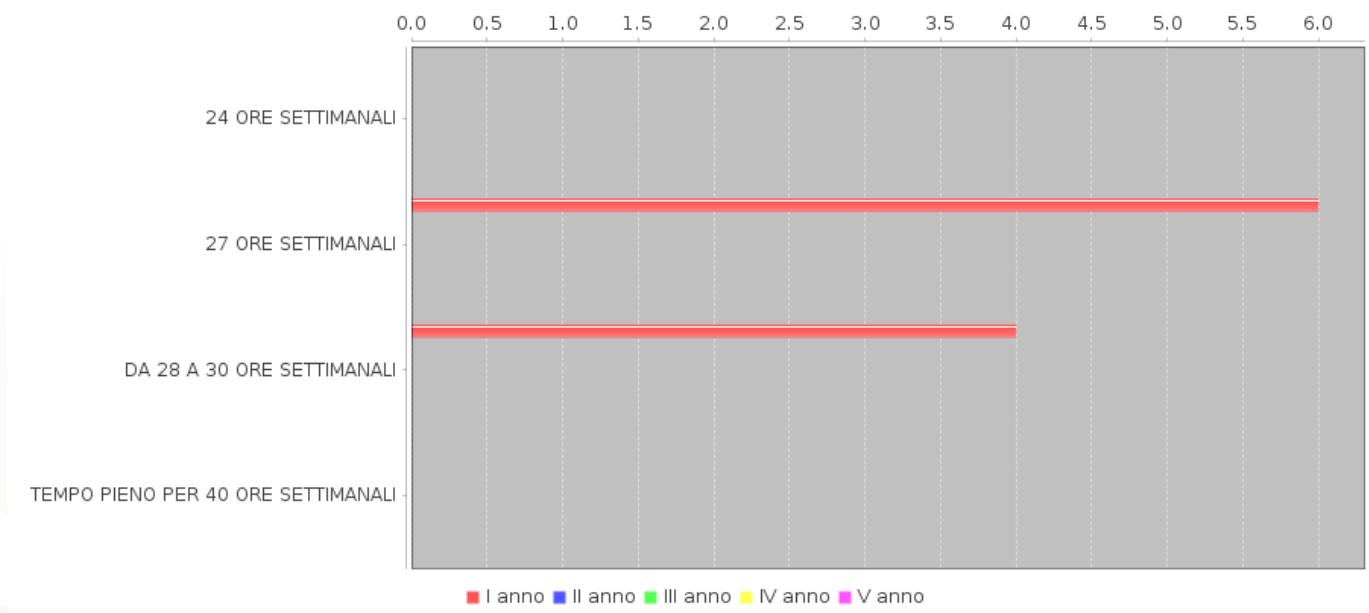
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



Numero classi per tempo scuola





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	2
	Informatica	7
	Scienze	3
	Stem	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	412
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	171
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	65



Risorse professionali

Docenti	120
---------	-----

Personale ATA	29
---------------	----





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica. Nella scuola dell'autonomia vengono valorizzate la libertà, la capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo sono valorizzate l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale.

Progettazione. In una scuola di qualità le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione, sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità . Nella scuola si organizzano gruppi di lavoro, si condividono progetti, si rispettano e si assumono decisioni a livello di Collegio Docenti, di Gruppi di Coordinamento Didattico e di Miglioramento, docenti per materia e Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe.

Cittadinanza e coesione sociale. Una scuola che promuove la cultura della legalità, educando ad una cittadinanza consapevole, attiva e solidale verso le realtà più svantaggiate, in sintonia con i principi espressi nella nostra Costituzione, nei trattati UE, nelle Dichiarazioni internazionali per i diritti umani e nell'Agenda 2030, con l'obiettivo di formare individui responsabili e partecipi sia a livello locale che globale.

Sostenibilità ambientale. La scuola, quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, è attenta a promuovere la continua crescita delle competenze di cittadinanza che si caratterizzano come competenze per la vita.

L'istruzione di qualità infatti costituisce uno degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile compresi nell'Agenda 2030, sottoscritta dai governi dei Paesi membri dell'ONU. Fornire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva consente di garantire opportunità di apprendimento per tutti, dato che ciascun cittadino è chiamato a dare il proprio contributo in base alle proprie capacità.



Ricerca, Aggiornamento e Formazione continua . Una scuola in grado di affrontare le sfide educative è una scuola dove si sviluppano un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso.

Nell'istituto Si utilizzano i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. La formazione continua è un diritto e un dovere professionale.

Apprendimento . Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni per la formazione, l'apprendimento, la crescita e il benessere è una scuola consapevole che l'apprendimento è relazione (educativa) .

Orientamento . Una scuola capace di orientare è una scuola che struttura percorsi che favoriscono la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e della capacità di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo . È una scuola che, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, potenzi uno sviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Personalizzazione . È una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere gli obiettivi di orientamento; capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Diversità e inclusione . È una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Comunità . È una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità.

Patto formativo . È una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio . È una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato,



le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Certificazione . È una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

LA MISSION DELLA SCUOLA

"LA SCUOLA PROMUOVE LA MATURAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERSONALITÀ DELL'ALUNNO, FORNENDOGLI GLI STRUMENTI PER COGLIERE LE OPPORTUNITÀ E SUPERARE LE DIFFICOLTÀ E LE CRITICITÀ DELLA REALTÀ IN CUI VIVE"

I valori di riferimento:

L'Istituto Comprensivo di Vedelago si impegna nel garantire quanto esplicitato nella MISSION, ispirandosi ai seguenti valori di fondo:

- § Formazione integrale della persona che basa il processo formativo sullo sviluppo di strategie cognitive con lo scopo di aiutare il bambino/ragazzo ad organizzare le proprie esperienze in modo razionale ed emotivamente profondo. L'apprendimento, in questo contesto, diviene lo strumento per dare significato collettivo, e perciò culturale, ad ogni singola esperienza individuale;
- § Uguaglianza che implica il rifiuto di ogni discriminazione di sesso, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche o socioeconomiche;
- § Accoglienza nei confronti sia dei genitori che degli alunni, con un'attenzione particolare, nei limiti delle risorse, alle classi iniziali dei cicli, alle situazioni particolari (alunni svantaggiati, stranieri, nomadi, trasferiti) e alla singolare fase di passaggio evolutivo tra l'infanzia e la preadolescenza;
- § Valorizzazione della diversità che considera le persone nelle proprie caratteristiche individuali e culturali;
- § Integrazione e inclusione che richiedono l'impegno al pieno inserimento di ogni alunno, con particolare riferimento a chi si trova in situazioni problematiche;
- § Imparzialità che comporta la massima obiettività nella gestione del servizio, nella formazione delle classi e delle sezioni, nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori, nell'assegnazione degli insegnanti alle classi, nella formulazione degli orari dei docenti.

L'Istituto si impegna inoltre a svolgere il proprio servizio nei limiti delle risorse e nel rispetto dei seguenti principi:



- ü Trasparenza – Partecipazione , intese come possibilità di accedere alle informazioni (riferite a obiettivi, modalità di verifica, regolamenti interni) per garantire il reale rispetto delle norme da parte di tutti e per valorizzare e garantire ogni forma di partecipazione, semplificando al massimo le procedure;
- ü Efficacia - Efficienza , per garantire il migliore rapporto “tempi/qualità dei risultati”, sotto l’aspetto sia didattico che amministrativo, nel rispetto dei diritti dell’alunno e dei principi educativi dell’Istituto, in collaborazione con le altre agenzie che operano nel territorio;
- ü Diritto di scelta – Obbligo scolastico , pensati come diritto/dovere del cittadino a iscriversi nelle scuole di questo Istituto, ad acquisire gli strumenti che gli assicurino una buona formazione e gli permettano la partecipazione attiva e consapevole alla vita della sua comunità. A tale scopo, per evitare l’insorgere del disagio, dell’insuccesso e della dispersione scolastica, la scuola si impegna a promuovere attività di prevenzione, accoglienza, collaborazione con le famiglie e con gli altri servizi del territorio.
- ü Libertà di insegnamento e formazione del personale, la programmazione delle attività educative e didattiche viene effettuata nel rispetto sia dei fini istituzionali che della libertà d’insegnamento dei docenti. Tutto il personale dell’Istituto si impegna a migliorare la propria professionalità mediante il diritto – dovere di formazione.

L’Istituto persegue il raggiungimento delle sue finalità e l’attuazione delle sue scelte educative attraverso:

- la molteplicità di offerte formative;
- la flessibilità delle strategie didattiche;
- la valorizzazione dell’individualità dell’alunno;
- la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno nelle situazioni di svantaggio;
- lo sviluppo delle potenzialità del singolo.

FINALITA' DELL'ISTITUTO

La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.



Compito primario della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, pertanto dovrà porsi le seguenti finalità:

- a. **maturazione dell'identità** sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico – dinamico;
- b. **conquista dell'autonomia** nel compiere scelte, interagire con gli altri, prendere coscienza della realtà per modificarla;
- c. **sviluppo delle competenze** : assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del "fare" e del "saper fare";
- d. **miglioramento dell'offerta formativa** , attraverso la personalizzazione delle attività educative e l'adozione dei piani personali di attività;
- e. **differenziazione dei percorsi educativi e didattici** , secondo i bisogni individuali degli alunni, anche in vista delle scelte orientative;
- f. **integrazione tra tutti gli alunni** ;
- g. **potenziamento delle attitudini e sviluppo dei talenti** degli alunni, con attenzione alle eccellenze;
- h. **educazione alla convivenza** attraverso la valorizzazione di culture diverse, senza dimenticare le nostre origini, le nostre tradizioni e il rapporto con il nostro territorio;
- i. educazione alla cittadinanza;
- j. **rafforzamento del collegamento e dell'interazione con le istituzioni del territorio** , sia come utilizzo più adeguato e più incisivo da parte della scuola, delle risorse, del contesto territoriale ad integrazione ed a completamento dell'azione formativa promossa dalla scuola, sia come risposta alle tipiche istanze e alle peculiari problematiche che la caratterizzano;
- k. **rafforzamento della dimensione verticale** che caratterizza un Istituto garantendo una maggior interazione tra i diversi gradi scolastici e curando il progetto di continuità e di orientamento scolastico;
- l. **collaborazione con tutta la comunità locale e il territorio** ;
- m. **potenziamento del rapporto scuola - famiglia** , al fine di costruire un'alleanza educativa con i genitori, attraverso relazioni costanti che, nel riconoscimento e nel rispetto dei ruoli, favoriscano un reciproco supporto nelle comuni finalità educative (vedi Patto di corresponsabilità) ;



n. **formazione dei docenti** e diffusione della cultura dell'autonomia, della conoscenza, dello sviluppo delle tecnologie digitali e delle lingue straniere;





Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare le azioni che la scuola si propone per sostenere il percorso educativo e scolastico e il successo formativo di ogni bambino e bambina della scuola dell'infanzia

Traguardo

Aumentare il numero di bambini/e che presentano, con un monitoraggio costante, un profilo in termini di autonomia, relazione e benessere crescente.

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni con livelli di competenza avanzati

Traguardo

Incrementare il numero di alunni a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado nelle fasce di valutazione medio alte.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento in Italiano e Matematica nelle classi e nei plessi con risultati inferiori ai riferimenti territoriali con particolare attenzione agli alunni collocati nei livelli più bassi.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove di Italiano e Matematica della scuola primaria e secondaria di I grado allineando i risultati medi ai riferimenti regionali in Italiano e Matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali: usare le tecnologie digitali per informazione, comunicazione e creazione di contenuti ritenuti essenziali per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la crescita personale e professionale.

Traguardo

Elaborazione di un curricolo digitale di Istituto per i tre ordini di scuola.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima di classe, prevenire disagio ed esclusione, rafforzare la motivazione intrinseca di ogni singolo alunno.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028

Incrementare il benessere degli alunni, ridurre le situazioni di disagio ed esclusione monitorando nel tempo il clima di classe nei diversi ordini scolastici attraverso strumenti di rilevazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- definizione di un sistema di orientamento
- Potenziamento delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CURRICOLO DIGITALE DI ISTITUTO**

Il percorso si pone l'obiettivo di predisporre un curricolo digitale d'istituto, rivolto a tutti gli ordini di scuola – dall'infanzia alla secondaria di I grado – che proponga un percorso progressivo di sviluppo delle competenze digitali, in coerenza con il curricolo verticale di cittadinanza del nostro istituto. Attraverso la definizione di attività, l'individuazione di risorse e la descrizione di livelli di padronanza, intende fornire uno strumento concreto per accompagnare studenti e docenti in un processo di crescita digitale consapevole, inclusiva e sostenibile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni con livelli di competenza avanzati

Traguardo

Incrementare il numero di alunni a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado nelle fasce di valutazione medio alte.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze digitali: usare le tecnologie digitali per informazione, comunicazione e creazione di contenuti ritenuti essenziali per la cittadinanza attiva,



l'inclusione sociale, la crescita personale e professionale.

Traguardo

Elaborazione di un curricolo digitale di Istituto per i tre ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Implementare l'uso di una metodologia laboratoriale e innovativa (classe capovolta, tutoring, peer to peer...)

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare attività laboratoriali nell'ambito digitale per classi parallele e/o di intersezione e/o di dipartimento.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare comunità di pratiche per condividere buone prassi, esperienze formative e materiali di lavoro al fine di rafforzare le competenze professionali dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione documento Curricolo Digitale di istituto



Descrizione dell'attività	Elaborazione del Curricolo digitale di Istituto a cura di un gruppo di miglioramento formato da docenti dei tre ordini di scuola
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Fornire uno strumento concreto per accompagnare alunni e docenti in un processo di crescita digitale consapevole, inclusiva e sostenibile.

Attività prevista nel percorso: Condivisione del documento nella comunità professionale di istituto

Descrizione dell'attività	Condivisione all'interno degli organi collegiali del documento e approvazione al collegio dei docenti.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



Responsabile	digitale del personale scolastico
Risultati attesi	Docenti
	Utilizzo di uno strumento di crescita professionale condiviso.

Attività prevista nel percorso: Comunità di pratiche

Descrizione dell'attività	Organizzazione di Gruppi di lavoro "Comunità di pratiche" per ordine di scuola o in continuità verticale
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Condivisone di percorsi ed attività digitali da proporre agli alunni.

● Percorso n° 2: CURRICOLO DI ORIENTAMENTO

Il percorso si pone l'obiettivo di predisporre un Curricolo di Orientamento di istituto al fine di garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica e all'orientamento degli alunni in itinere e finale. Nel Curricolo saranno previste una serie di attività che realizzino un percorso lineare ed omogeneo, nello sviluppo delle competenze orientative che l'alunno può acquisire dall'ingresso a scuola e si svilupperanno nel corso degli



anni (continuità verticale). Tali competenze verranno sviluppate per evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni con livelli di competenza avanzati

Traguardo

Incrementare il numero di alunni a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado nelle fasce di valutazione medio alte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità e orientamento**

Elaborazione di un Curricolo di Orientamento di istituto per la realizzazione di attività di orientamento fin dalla scuola dell'infanzia quale percorso di sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini favorendo il superamento delle difficoltà presenti nell'apprendimento

Strutturare percorsi di continuità verticale che favoriscano negli alunni un passaggio



sereno e consapevole tra i diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione documento Curricolo di Orientamento di istituto

Descrizione dell'attività	Elaborazione del Curricolo di Orientamento di Istituto a cura di un gruppo di miglioramento formato da docenti dei tre ordini di scuola
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente Commissione individuata
Risultati attesi	Predisposizione di un documento che delinei un percorso lineare e omogeneo di sviluppo delle competenze orientative degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Condivisione del documento nella comunità professionale di istituto

Descrizione dell'attività	Condivisione negli organi collegiali del documento e sua approvazione al collegio dei docenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Garantire un percorso agli alunni improntato alla continuità didattica ai fini dell'orientamento formativo.

Attività prevista nel percorso: Gruppi di lavoro per l'orientamento formativo

Descrizione dell'attività	Organizzazione di Gruppi di miglioramento in verticale per condividere percorsi ed attività di continuità e orientamento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Condivisione di buone pratiche di continuità e orientamento formativo.

● **Percorso n° 3: DAMMI UNA MANO**

Il percorso è composto da una pluralità di attività rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria, in parte in orario curricolare (facilitazione linguistica), in parte in orario extracurricolare (consolidamento/potenziamento del metodo di studio, delle abilità di lettura/comprendere/produzione scritta e delle competenze logico-matematiche), dirette al



miglioramento degli esiti e alla valorizzazione delle eccellenze realizzate anche con fondi dei PON di cui l'Istituto risulti assegnatario.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni con livelli di competenza avanzati

Traguardo

Incrementare il numero di alunni a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado nelle fasce di valutazione medio alte.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento in Italiano e Matematica nelle classi e nei plessi con risultati inferiori ai riferimenti territoriali con particolare attenzione agli alunni collocati nei livelli più bassi.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove di Italiano e Matematica della scuola primaria e secondaria di I grado allineando i risultati medi ai riferimenti regionali in Italiano e Matematica.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mantenimento e potenziamento del raccordo tra progettazione e rilevazione/analisi degli esiti al fine di dare maggiore organicità alle progettualità dell'Istituto finalizzandole al miglioramento dei risultati scolastici degli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituzione di gruppi di miglioramento diretti all'analisi degli esiti sia della valutazione interna (prove sul metodo di studio, prove iniziali/intermedie e finali di Istituto), sia esterna (Invalsi) con i compiti di: rilevare periodicamente gli esiti; monitorarne l'andamento; condividere collegialmente i risultati al fine di avviare una riflessione diretta alla formulazione di proposte di miglioramento condivise, proporre/migliorare gli strumenti di monitoraggio e misurazione.

Attività prevista nel percorso: Costituzione gruppi di miglioramento

Descrizione dell'attività

Nomina gruppi di miglioramento per dipartimento disciplinare e/o per plesso e in continuità diretti alla raccolta degli esiti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028



Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Il Dirigente scolastico.
Risultati attesi	Diffusione e condivisione degli esiti sia della valutazione interna, sia delle valutazioni esterne; Analisi ragionata dei risultati della valutazione; Individuazione dei legami tra esiti da un lato e progettualità e pratiche organizzative dall'altro; Individuazione dei margini prossimali di sviluppo dell'Istituto; Formulazione di piste di lavoro finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento schede di progetto

Descrizione dell'attività	Revisione delle schede di presentazione dei progetti di Istituto prevedendo l'inserimento del legame con l'obiettivo di miglioramento che si intende raggiungere, delle modalità di valutazione della progettualità, i punti di forza e di debolezza.
---------------------------	---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Il Dirigente scolastico e lo staff di dirigenza.
Risultati attesi	Maggiore organicità delle progettualità di Istituto; Maggiore collegamento delle progettualità agli esiti.

Attività prevista nel percorso: Creazione e/o miglioramento degli strumenti di monitoraggio di Istituto.

Descrizione dell'attività	Analisi degli strumenti di rilevazione di Istituto: formulazione di proposte migliorative e/o creazione di strumenti nuovi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



Fondi PON

Responsabile NIV, gruppi di miglioramento, responsabili di progetto.

Individuazione ulteriori aree da presidiare in termini di rilevazione;

Risultati attesi
Miglioramento degli strumenti di rilevazione in uso;
Creazione di strumenti maggiormente performanti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto, in coerenza con il D.Lgs. 60/2017, orienta la propria azione educativa verso lo sviluppo integrale dello studente, riconoscendo il valore delle arti, delle lingue, della cultura e dell'innovazione digitale come strumenti per promuovere la cittadinanza attiva, la consapevolezza critica e le competenze trasversali. In tale prospettiva, la scuola assume come riferimento il paradigma degli ambienti di apprendimento, intesi non solo come spazi fisici, ma come ecosistemi educativi dinamici in cui metodologie, relazioni, tecnologie e organizzazione scolastica interagiscono in modo sinergico. La progettualità dell'Istituto nasce dall'analisi dei bisogni formativi della comunità scolastica e dal monitoraggio continuo dei risultati ottenuti, con particolare attenzione agli esiti delle rilevazioni nazionali, agli indicatori di inclusione, ai processi di apprendimento e alle nuove competenze richieste dalla società contemporanea e dal mondo del lavoro.

Tale analisi orienta la costruzione di ambienti capaci di sostenere esperienze significative, personalizzate e orientate al pensiero critico e creativo.

La strategia complessiva è orientata a:

- favorire il successo formativo di tutti , valorizzando talenti, stili cognitivi e attitudini individuali attraverso la progettazione di contesti flessibili e inclusivi, nei quali ogni studente possa trovare modalità di partecipazione e apprendimento efficaci;
- potenziare l'offerta formativa , integrando linguaggi espressivi, digitali, artistici e culturali all'interno di spazi e setting che promuovano la contaminazione tra discipline e la sperimentazione di nuove forme comunicative;
- innovare le pratiche didattiche , scegliendo metodologie attive e laboratoriali che si fondano sulla cooperazione, sull'indagine, sulla risoluzione di problemi e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali, collocate in ambienti predisposti per lavori di gruppo, ricerca autonoma e attività hands-on;
- curare ambienti di apprendimento dinamici, flessibili e inclusivi , pensati per sostenere differenti modalità di lavoro (individuale, collaborativo, per gruppi di livello o di interesse), favorendo la mobilità degli arredi, la modularità degli spazi, la presenza di atelier creativi, laboratori digitali,



aree di lettura e zone per il benessere e la relazione;

- sostenere il benessere emotivo e relazionale degli studenti, promuovendo un clima scolastico accogliente e collaborativo, in cui gli ambienti – fisici e virtuali – favoriscano la cura di sé, il rispetto reciproco, la gestione costruttiva dei conflitti e l'inclusione di tutti.

In questo modo l'Istituto si configura come una comunità di apprendimento in continua evoluzione, capace di progettare e rinnovarsi attraverso la valorizzazione degli spazi, delle pratiche educative e delle relazioni, affinché ogni studente possa vivere un'esperienza scolastica significativa, motivante e orientata al futuro.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIDATTICA INDOOR E OUTDOOR

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo ambiente educativo strutturato nel quale i bambini sperimentano modalità di apprendimento attivo, relazionale e creativo. In questa fase, l'Istituto promuove un approccio graduale all'innovazione metodologica, valorizzando il gioco come strumento privilegiato per la costruzione delle competenze.

Viene introdotto il pensiero logico in forma ludica attraverso attività di coding unplugged, che permettono ai bambini di familiarizzare con concetti quali sequenze, percorsi, orientamento spaziale e causa-effetto, senza l'uso di dispositivi digitali. Queste esperienze favoriscono lo sviluppo del pensiero analitico e della capacità di prevedere e verificare le azioni.

La robotica educativa di base viene proposta come attività di esplorazione e manipolazione: i bambini interagiscono con semplici robot educativi, apprendendo a costruire sequenze, eseguire procedure, osservare il comportamento degli oggetti e sperimentare collegamenti tra azione e risultato. Tali attività potenziano attenzione, motricità fine, curiosità e capacità di collaborazione.



Grande importanza è attribuita ai percorsi outdoor, con particolare riferimento al giardino della scuola. Il contatto con la natura sostiene autonomia, senso di responsabilità e osservazione del mondo circostante, favorendo esperienze di cura, ciclicità della vita e consapevolezza ambientale.

L'uso di materiali naturali e destrutturati stimola sensorialità, immaginazione e creatività, consentendo ai bambini di esplorare forme, texture, suoni e funzioni sia in modo spontaneo e personale che guidato.

Si promuovono inoltre le prime forme di peer education e collaborazione, attraverso attività di piccolo gruppo, giochi cooperativi e routine condivise, che rafforzano capacità relazionali ed empatia.

La promozione della lettura costituisce un asse portante del curricolo: storie, narrazioni, drammaticizzazioni ed esperienze di ascolto attivo favoriscono lo sviluppo del linguaggio, l'ampliamento del vocabolario e la costruzione dell'immaginario narrativo.

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria l'Istituto consolida e amplia i percorsi avviati nella Scuola dell'Infanzia, strutturando un'offerta formativa che integra innovazione metodologica, competenze digitali, attività laboratoriali e apprendimento cooperativo.

L'introduzione a coding, robotica educativa e ambienti digitali avviene in modo sistematico e progressivo, con l'obiettivo di sviluppare pensiero computazionale, logica, capacità di progettazione e uso consapevole della tecnologia. Gli studenti sperimentano ambienti visivi di programmazione, utilizzano robot più complessi e progettano semplici animazioni e contenuti digitali.

Le attività didattiche valorizzano il cooperative learning e l'organizzazione per laboratori nelle aule tematiche, che consentono di diversificare metodi e strumenti in base alle discipline, favorendo una didattica attiva, inclusiva e centrata sullo studente.

Il teatro, la lettura e i progetti interdisciplinari rappresentano elementi qualificanti dell'offerta formativa, facilitando lo sviluppo espressivo, comunicativo e relazionale, oltre a promuovere creatività e cittadinanza culturale.

Proseguono e si rafforzano le esperienze di orto didattico e outdoor learning, che offrono opportunità di apprendimento concreto, osservazione diretta dei fenomeni naturali, educazione



ambientale e collaborazione tra pari.

Si utilizzano metodologie attive orientate al compito autentico e alla responsabilizzazione.

Scuola Secondaria di I grado

L'Istituto promuove un modello educativo fondato su metodologie attive, partecipative e orientate allo sviluppo di competenze, calibrate sull'età degli studenti e sugli obiettivi formativi specifici dei diversi ordini di scuola. Le innovazioni introdotte valorizzano ambienti di apprendimento dinamici, flessibili e inclusivi, favorendo il coinvolgimento, la motivazione e l'autonomia.

Le principali direttive innovative comprendono:

- Cooperative learning strutturato , con tecniche differenziate per età (pair work, tutoring, Jigsaw) che favoriscono collaborazione, responsabilità condivisa e sviluppo delle competenze sociali. Gli ambienti di apprendimento vengono organizzati per gruppi eterogenei e per attività che richiedono interazione, negoziazione, costruzione di significati comuni.
- Compiti di realtà e progetti interdisciplinari , che coinvolgono più discipline e portano gli studenti a confrontarsi con situazioni autentiche e problemi significativi. In questi percorsi si integrano ricerca, produzione di artefatti, utilizzo delle tecnologie, presentazioni e momenti di condivisione, contribuendo allo sviluppo del pensiero critico e della capacità di trasferire conoscenze in contesti nuovi.
- Laboratori scientifici, robotica e informatica , adattati alle fasce d'età e basati su sperimentazione, osservazione e approccio hands-on. Dagli esperimenti guidati alla programmazione visuale (Scratch), fino alla robotica educativa e al coding, tali attività potenziano il metodo scientifico, il problem solving e la creatività digitale.
- Gamification, tinkering ed escape room educative , progettati per rendere l'apprendimento coinvolgente e motivante. Le attività includono giochi didattici strutturati, sfide cooperative, percorsi di scoperta con materiali destrutturati, puzzle narrativi e prove in sequenza da risolvere. Queste metodologie stimolano curiosità, logica, collaborazioni spontanee e apprendimento attivo.
- Erasmus+ e percorsi di educazione internazionale , integrati nel curricolo per rafforzare competenze linguistiche, interculturali e digitali. Le mobilità, gli scambi virtuali, le job shadowing per docenti, amministrativi e collaboratori scolastici favoriscono apertura al mondo, confronto



tra sistemi scolastici e crescita professionale. Gli studenti sperimentano contesti di apprendimento autentici e sviluppano consapevolezza di cittadinanza europea e globale.

Grazie a tali innovazioni, l'Istituto costruisce un'offerta formativa ricca e moderna, in cui approcci cooperativi, progettualità interdisciplinare, tecnologie educative e dimensione internazionale concorrono a formare studenti competenti, curiosi, autonomi e pronti a interagire con un mondo in continua evoluzione.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

L'Istituto promuove una gestione integrata, trasparente e formativa della valutazione, concependola come parte essenziale del processo di insegnamento-apprendimento e come leva strategica per il miglioramento. La valutazione viene inserita all'interno degli ambienti di apprendimento come strumento che orienta la crescita, sostiene la motivazione e valorizza i progressi individuali.

Le principali innovazioni introdotte comprendono:

- utilizzo di strumenti diversificati , tra cui rubriche valutative, prove autentiche, griglie descrittive, osservazioni sistematiche, compiti di realtà e prodotti multimediali. Questa varietà consente di rilevare apprendimenti complessi e trasversali, rispettando stili cognitivi differenti e promuovendo equità;
- valorizzazione del processo oltre al prodotto , attraverso criteri esplicativi e strategie di miglioramento condivise. La valutazione formativa accompagna il lavoro quotidiano e guida gli studenti a comprendere cosa stanno imparando, perché e come possono progredire;
- autovalutazione degli studenti e pratiche metacognitive , che li rendono protagonisti del proprio percorso. Schede di riflessione, diari di bordo, auto-rubriche e momenti di revisione cooperativa favoriscono consapevolezza, responsabilità e capacità di autoregolazione;
- monitoraggio dell'efficacia didattica , realizzato attraverso l'analisi degli esiti interni e



delle prove INVALSI. Questi dati rappresentano indicatori utili per individuare punti di forza, aree da migliorare e azioni di recupero o potenziamento;

- raccordo verticale delle competenze , garantito tramite prove comuni d'istituto, riunioni periodiche di dipartimento e continuità tra ordini di scuola. L'obiettivo è costruire un percorso coerente e omogeneo, che accompagni gli studenti lungo l'intero percorso scolastico;
- attenzione all'inclusione , con adattamenti e personalizzazioni per alunni con BES e disabilità, in un quadro normativo rigoroso e rispettoso dei diritti. L'uso di strumenti compensativi, prove personalizzate, criteri adeguati e misure di supporto favorisce una valutazione realmente accessibile e significativa per tutti.

In questa visione, la valutazione non è un semplice atto finale, ma un processo continuo che accompagna la crescita, orienta le scelte didattiche e sostiene l'autostima degli studenti. È uno strumento di equità, miglioramento e orientamento, capace di valorizzare i progressi individuali e di contribuire alla qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

IL CURRICOLO DIGITALE

L'Istituto sviluppa un **curricolo digitale verticale** che accompagna gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, in piena coerenza con il **DigComp 2.2** e con il **Curricolo Digitale d'Istituto**.

Il percorso digitale è concepito non come semplice utilizzo di strumenti tecnologici, ma come insieme di competenze cognitive, relazionali, civiche e creative necessarie per interpretare il mondo contemporaneo, partecipare attivamente alla vita sociale, costruire autonomia di pensiero e promuovere cittadinanza digitale responsabile.

Gli ambienti di apprendimento digitali dell'Istituto sono progettati per favorire gradualità, continuità e inclusività, integrando momenti di gioco, sperimentazione, produzione e riflessione



critica.

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia l'approccio al digitale è mediato, ludico ed esperienziale, in linea con i bisogni evolutivi dei bambini. L'obiettivo fondamentale non è l'utilizzo diretto della tecnologia, ma la costruzione dei prerequisiti che permetteranno un futuro accesso consapevole e sereno agli ambienti digitali.

Le esperienze proposte favoriscono:

- curiosità e sperimentazione, attraverso attività che stimolano esplorazione, osservazione e scoperta;
- prime forme di linguaggio logico, tramite giochi di sequenza, associazione e organizzazione semplice delle azioni;
- collaborazione e comunicazione, con attività di piccolo gruppo che mettono al centro il dialogo, la narrazione e la cooperazione;
- consapevolezza dell'esistenza di regole, attraverso routine e comportamenti condivisi legati anche all'uso corretto e rispettoso degli strumenti.

L'ambiente educativo viene organizzato per favorire autonomia, creatività e senso di appartenenza, accompagnando i bambini verso un primo approccio educativo al digitale.

L'ambiente educativo viene organizzato per favorire autonomia, creatività e senso di appartenenza, accompagnando i bambini verso un primo approccio educativo al digitale.

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria il percorso digitale si evolve verso una vera e propria alfabetizzazione digitale, integrata nella didattica disciplinare e finalizzata a sviluppare autonomia operativa, capacità critiche e competenze comunicative. Il digitale diventa uno strumento quotidiano per apprendere, progettare, comunicare e collaborare.

Gli alunni sono guidati a:

- utilizzare in modo consapevole tecnologie e linguaggi digitali, comprendendo funzioni, potenzialità e limiti degli strumenti;
- ricercare, selezionare e riorganizzare informazioni, iniziando a sviluppare capacità di analisi e criteri di pertinenza e attendibilità;
- produrre contenuti digitali semplici, integrando testi, immagini, suoni o brevi elaborati multimediali;



- agire responsabilmente online, comprendendo le regole della cittadinanza digitale, la tutela della privacy, il rispetto degli altri e l'importanza della sicurezza;
 - collaborare in ambienti condivisi, partecipando alla realizzazione di progetti di gruppo e sperimentando forme di comunicazione efficace e rispettosa.
- Il digitale diventa così parte integrante di attività disciplinari, progetti trasversali e laboratori, contribuendo allo sviluppo di creatività, autonomia, pensiero logico e capacità di problem solving.

Valore della progressione verticale

La progressione digitale tra Infanzia e Primaria garantisce una crescita armonica e coerente delle competenze, accompagnando gli alunni:

- dalla scoperta e dalla sperimentazione tipiche della Scuola dell'Infanzia , con attività ludiche e creative che stimolano curiosità, coordinazione motoria, interazione sociale, primi approcci a strumenti digitali semplici e applicazioni educative intuitive;
- all'alfabetizzazione digitale, alla produzione e alla consapevolezza proprie della Scuola Primaria , dove gli studenti sviluppano capacità di ricerca, organizzano le informazioni, producono contenuti multimediali e acquisiscono consapevolezza nell'uso delle tecnologie. Il percorso mira a costruire uno studente capace di utilizzare il digitale come strumento di espressione, conoscenza e partecipazione responsabile, pienamente integrato nella progettazione educativa dell'Istituto e nelle attività di Educazione Civica, con attenzione al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla cittadinanza digitale attiva.

Scuola secondaria di I grado

Nella Secondaria di I Grado le competenze digitali si consolidano e si ampliano, assumendo caratteristiche di uso critico, creativo e consapevole:

- valutazione delle fonti , con sviluppo del pensiero critico nella selezione di informazioni affidabili e nella distinzione tra contenuti autorevoli e fake news;
- uso responsabile dei dati , con attenzione alla privacy, alla protezione dei dati personali, alla sicurezza online e alla gestione etica delle informazioni;
- produzione complessa , attraverso realizzazione di video, podcast, presentazioni multimediali, storytelling digitale e progetti collaborativi, valorizzando creatività, autonomia e capacità comunicative;
- introduzione ai concetti di proprietà intellettuale , copyright, licenze creative commons e



citazione delle fonti, per promuovere rispetto delle regole e consapevolezza dei diritti digitali;

- riflessione sull'impatto del digitale nella società , affrontando temi di cittadinanza digitale, sostenibilità, inclusione, dipendenze tecnologiche e comunicazione etica.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Altro

Innovazione digitale e pensiero computazionale

L'Istituto promuove un percorso verticale e sistematico di sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le competenze chiave europee. Le attività sono progettate in modo progressivo nei diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di accompagnare gli alunni verso un utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie.

L'acquisizione del pensiero computazionale è considerata un elemento trasversale dell'offerta formativa: non si limita alla semplice alfabetizzazione informatica, ma si configura come una metodologia per potenziare capacità logiche, organizzative e creative. Attraverso percorsi mirati, gli studenti imparano a scomporre problemi complessi, individuare schemi ricorrenti, formulare strategie risolutive e verificare le soluzioni adottate. Tali abilità, trasferibili in molteplici contesti non solo legati all'ambito scolastico, favoriscono autonomia, spirito di iniziativa e consapevolezza dei processi.

Parallelamente, l'Istituto promuove l'avvio alla cultura della cittadinanza digitale. L'educazione all'uso consapevole dei media e degli strumenti informatici comprende la riflessione su sicurezza online, tutela dei dati personali, riconoscimento delle fonti attendibili e rispetto delle regole di interazione negli ambienti digitali. Questa dimensione si integra stabilmente nelle attività didattiche e nei progetti di educazione civica.

Per realizzare tali obiettivi, l'Istituto attiva (annualmente) progettualità specifiche,



calibrate sui diversi livelli scolastici e sui bisogni formativi degli alunni. Tra le azioni più rilevanti si evidenziano:

- Robotica educativa , con l'uso di kit tecnologici e materiali unplugged, per costruire competenze di progettazione, collaborazione e problem solving.
- Coding e coding unplugged , finalizzati allo sviluppo del pensiero procedurale e alla capacità di rappresentare processi e algoritmi.
- Attività di progettazione digitale tramite Pixel Art, Tinkercad, Scratch e ambienti di modellazione o simulazione 3D, utili per potenziare creatività, logica spaziale e competenze di design.
- Laboratori di informatica e percorsi STEAM , che integrano discipline scientifiche, artistiche e tecnologiche attraverso un approccio laboratoriale e interdisciplinare.
- Produzione di contenuti multimediali , come video, podcast, presentazioni digitali e narrazioni interattive, finalizzati a sviluppare competenze comunicative e competenze digitali.

In questo insieme di azioni, l'Istituto favorisce un apprendimento attivo e coinvolgente, che rende gli studenti protagonisti consapevoli dell'innovazione digitale e li prepara a partecipare alla società contemporanea.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)



Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Potenziamento linguistico, letterario e interculturale

L'Istituto attribuisce grande importanza all'educazione linguistica, considerandola non solo una competenza strumentale, ma un ponte verso la cultura, il dialogo e il pensiero critico. L'insegnamento di Inglese, Tedesco e Francese si colloca all'interno di un approccio che valorizza l'autenticità delle situazioni comunicative e la costruzione di ambienti di apprendimento linguistici ricchi, immersivi e motivanti, nei quali gli studenti possano sperimentare l'uso vivo delle lingue.

In quest'ottica l'Istituto realizza:

- percorsi di Lettura Animata , finalizzati a sviluppare ascolto, interpretazione e comprensione dei testi, mediante incontri con autori, attività che integrano drammatizzazione, uso della voce, immagini e supporti multimediali;
- laboratori e spettacoli di Teatro in Lingua Inglese , con restituzioni sceniche che valorizzano l'oralità, la comunicazione non verbale e la dimensione creativa dell'apprendimento linguistico;
- preparazione alle certificazioni Cambridge (KET) e introduzione progressiva a percorsi analoghi per il Francese e il Tedesco, al fine di sostenere la motivazione e misurare in modo oggettivo il livello di competenza raggiunto;
- attività di lettorato in Inglese e Francese , dedicate al potenziamento della comunicazione autentica, della spontaneità linguistica, della pronuncia e delle competenze socio-pragmatiche, anche attraverso piccole attività di gruppo e conversazioni guidate;
- scambi culturali e partenariati scolastici con istituti europei , che coinvolgono sia gli studenti sia i docenti, favorendo corrispondenze, progetti congiunti, periodi di mobilità e momenti di accoglienza reciproca; tali esperienze consolidano le competenze linguistiche e promuovono una visione europea dell'educazione;



- partecipazione ai programmi Erasmus+ , che ampliano le competenze interculturali e digitali, sostengono la crescita professionale dei docenti e stimolano la costruzione di curricula innovativi basati sulla cooperazione internazionale.

Gli ambienti di apprendimento linguistici dell'Istituto includono aule polivalenti, laboratori multimediali, spazi dedicati alla pratica orale, biblioteche con testi multilingue e aree per la produzione creativa, favorendo interazioni significative, compiti autentici e metodologie attive (cooperative learning, giochi linguistici, project work).

L'obiettivo è consolidare le competenze comunicative in tutte le lingue studiate, promuovere l'apertura culturale e sostenere un apprendimento linguistico autentico, motivante e orientato alla cittadinanza globale.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Storytelling

Arti, musica e valorizzazione del patrimonio

L'Istituto investe nella formazione estetica, nella creatività e nella relazione con il patrimonio culturale, riconoscendo che le arti costituiscono un linguaggio privilegiato per la costruzione dell'identità personale, per la maturazione emotiva e per la partecipazione consapevole alla vita culturale della comunità.

In coerenza con il modello degli ambienti di apprendimento, le esperienze artistiche vengono collocate in contesti laboratoriali, multisensoriali e inclusivi, nei quali ogni studente può sperimentare, creare ed esprimersi attraverso molteplici codici.

Le principali iniziative comprendono:

- Coro d'Istituto "Mani Bianche del Veneto" , progetto che integra pratiche



musicali accessibili e inclusive, combinando vocalità, linguaggio dei segni, ritmo e movimento. Il coro rappresenta uno spazio di partecipazione per tutti, favorisce l'espressione corporea e musicale e promuove la collaborazione tra pari;

- partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, mostre e visite a musei e città d'arte , con percorsi preparatori e attività di restituzione, per consolidare un apprendimento diretto, immersivo e consapevole del patrimonio artistico e culturale, valorizzando l'esperienza estetica e la sua rielaborazione personale e storica;
- adesione a concorsi artistici, grafico-espressivi e manifestazioni culturali sia locali sia a livello nazionale , che stimolano creatività, autonomia progettuale e valorizzazione dei talenti individuali, favorendo la produzione di elaborati visivi, musicali, digitali e interdisciplinari con riconoscimenti trasversali;
- laboratori di tecniche artistiche e sperimentazione di materiali , dedicati alla conoscenza dei linguaggi delle arti visive e performative. Questi laboratori si svolgono in spazi attrezzati e flessibili, che consentono esplorazioni creative, utilizzo di strumenti diversificati, integrazione tra arti tradizionali e tecnologie digitali (atelier creativi, laboratori STEAM, spazi per la produzione multimediale).

Gli ambienti artistici dell'Istituto sono progettati per favorire pensiero divergente, sensibilità estetica, partecipazione attiva e apprendimento cooperativo.

Attraverso tali esperienze, gli studenti vengono guidati a riconoscere il valore del patrimonio culturale mondiale, a sviluppare un linguaggio espressivo personale e a sentirsi parte di una comunità che crea, interpreta e custodisce la bellezza

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Metodologia Steam



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

SCUOLA ATTIVA INFANZIA

L'Istituto ha aderito al Progetto Nazionale "Scuola attiva" per la scuola dell'Infanzia. Il progetto, proposto per la prima volta nell'a.s. 2025/2026 a livello nazionale, ha l'obiettivo principale di promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire, in modo mirato e continuativo, allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni), anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici. Esso si pone in continuità con le molte attività organizzate a livello di Istituto in ambito sportivo sia alla primaria, sia alla Secondaria di primo grado.

○ **Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica**

DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Istituto ha avviato percorsi di formazione per gli insegnanti secondo il modello " Didattica per ambienti di apprendimento" sia alla primaria, sia alla Secondaria di primo grado, al fine di conoscere questo approccio per eventualmente implementarlo nella metodologia e nella didattica dei processi di insegnamento e apprendimento dell'IC.

Alla scuola primaria l'introduzione del modello mira ad accrescere le competenze dei bambini basandosi sui tre pilastri fondamentali: mente, cuore e corpo in movimento. Obiettivo è la crescita olistica del bambino coniugando le indicazioni nazionali del MIM con i principi della Gestalt esperienziale, attraverso una didattica di tipo laboratoriale.

La didattica per ambienti di apprendimento viene applicata da diverse scuole del territorio



nazionale e si basa sui principi dell'educazione emozionale, esperienziale, outdoor education, finalizzati alla promozione del benessere dell'alunno.

Questo modello prevede l'attuazione di laboratori esperienziali che soddisfano il senso di ricerca, il gusto della scoperta, l'approccio alla realtà. L'importanza degli spazi dà senso all'azione educativa superando la rigidità dell'aula scolastica attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento specifici che valorizzino tutti gli spazi della scuola.

Dall'anno scolastico 2024/2025 il modello è operativo alla Secondaria di primo grado dell'Istituto. Le aule sono diventate laboratori in cui gli alunni si spostano in autonomia per svolgere le attività programmate dai docenti. Il miglioramento e l'incremento del successo scolastico di ciascuno studente, favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning, costituiscono gli obiettivi principali di questo cambiamento voluto per gli alunni della Scuola secondaria di 1^.

L'ambiente di apprendimento non è più un luogo attraversato da discipline che si avvicendano nel corso della giornata, con aule destinate a singola classe. Ogni aula è diventata, invece, ambiente di apprendimento di una specifica disciplina e si è trasformata in "ambiente tematico". I docenti possono personalizzare e abbellire gli ambienti tematici secondo la propria sensibilità educativa, dotandoli di strumenti specifici e pertinenti la loro disciplina. Il tempo necessario allo spostamento degli alunni permette lo sviluppo della "focalità" intesa come concentrazione costruttiva e della "sintonia" intesa come partecipazione al mondo intorno a noi. Spostandosi in autonomia l'alunno impara ad amministrare con consapevolezza il suo tempo.

LE GIORNATE DELLO SPORT, DEL VOLONTARIATO, DELLA SICUREZZA

La Scuola Secondaria di primo grado, con lezioni organizzate su cinque giorni settimanali, realizza annualmente, in giornate appositamente individuate, dei rientri di sabato mattina pensati e strutturati nelle seguenti tematiche: sport, sicurezza, volontariato. L'attività, che vanta la collaborazione dell'Ente Locale e di molte associazioni sportive del territorio e della provincia, mira a: promuovere lo sport come alleato a un sano e corretto stile di vita, il volontariato come diritto-dovere, la sicurezza come cultura.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art.



4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50 e 55 alla Secondaria
- Tutte le ore
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche
- Per recuperare giorni settimana corta

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Cambi@MENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'innovazione della metodologia didattica, delle attività educative e degli ambienti per gli ordini di scuola primaria e secondaria di I grado dell'istituto Comprensivo. Nello specifico, il progetto vede l'introduzione della didattica per ambienti di apprendimento, dedicando le aule a discipline e ad obiettivi specifici modificando l'organizzazione didattica in modo che siano gli alunni a ruotare e a spostarsi nelle aule della scuola. Le aule diventeranno disciplinari in una dimensione laboratoriale e cooperativa, sviluppando autonomia e responsabilizzazione dei gruppi di alunne ed alunni. I nuovi ambienti avranno configurazioni flessibili, rimodulabili al loro interno in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Si lavorerà sulla flessibilità nella gestione del tempo, nell'articolazione disciplinare e nel coordinamento degli ambienti di apprendimento. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie che si aggiungeranno alle dotazioni già esistenti grazie ai finanziamenti PON precedenti (digital board e cablatura). Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali a disposizione delle alunne e degli alunni, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati



di sistemi di ricarica per il risparmio energetico. Nelle aule tematiche saranno previste dotazioni "caratterizzanti" di base per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Attenzione sarà dedicata a dotare questi ambienti di tecnologie STEM e di set di robotica educativa, importanti per sviluppare con le alunne e gli alunni creatività, problem solving, un approccio pratico ed esperenziale alla conoscenza, collaborativo ed inclusivo. Andremo anche a rinnovare/integrare gli arredi esistenti rimodulando i setting delle aule. L'intero progetto di innovazione dovrà indirizzarsi quindi verso una trasformazione costante che andrà a ridefinire il lavoro dei docenti, dell'apprendimento degli studenti con il coinvolgimento di tutto il personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 234.726,36

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	32.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: DAMMI UNA MANO

Titolo avviso/decreto di riferimento



Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto "Dammi una mano" è un contenitore di iniziative volte a combattere la dispersione e l'abbandono scolastico. Ogni attività coinvolgerà la persona-alunno ,nelle varie componenti della propria realtà esistenziale, con l'universo scolastico a sua volta in relazione sinergica con il territorio. Risulterà essere privilegiato il rapporto con le famiglie, ma certamente acquisirà rilevanza prioritaria anche la relazione con l'Ente Locale, con i servizi per l'Età Evolutiva dell'ASL, con le agenzie educative e sociali. Alla base dell'intero progetto ci sarà la condivisione di alcuni aspetti didattici, formativi, relazionali che dovranno prevedere contenuti e stili educativi, coerenti con il percorso del progetto, rivolti all'intera componente scolastica (studenti, docenti, famiglie, personale) Le attività che accompagneranno il percorso di ogni singola componente coinvolgeranno : STUDENTI : saranno organizzate attività di mentoring sulle seguenti tematiche: metodo di studio, fragilità linguistiche, logico-matematiche, psicologiche, motivazionali, abbandono ed orientamento; assieme ad attività pomeridiane atte ad incrementare lo stimolo e la motivazione allo studio assieme al recupero delle competenze disciplinari e relazionali, attività che coinvolgeranno alunni con disabilità anche in modo specifico e personalizzato. 1. Attività di PEER to PEER con studenti universitari per il recupero delle competenze di studio e disciplinari, gli studenti accompagnati da giovani studenti sentono meno lo stress da impegno e prestazione. 2. Laboratorio teatrale, efficace palestra contro la distrazione e disattenzione in quanto installa l'abitudine ad una presenza attiva, concentrata ed attenta in contesti di lavori individuali e collettivi. 3. Attività di pratica sportiva, determinante per aumentare l'autostima, la concentrazione, il senso di appartenenza e lo stare in gruppo. 4. Laboratorio creativo , necessario per sperimentare e manipolare materiale e luogo di crescita relazionale, emotiva e sociale. DOCENTI: saranno previsti incontri nei quali soprattutto lo psicologo della scuola fornirà strumenti conoscitivi e relazionali per renderli più efficaci nel cogliere e gestire situazioni di disagio da parte degli alunni. Saranno inoltre promosse proposte formative di didattica innovativa ed inclusiva, capaci di valorizzare le singole competenze e conoscenze degli studenti per renderli maggiormente partecipativi durante il tempo scuola. GENITORI: saranno programmati dei momenti e delle occasioni che portino la componente dei genitori ad essere disponibile ad una maggiore partecipazione attiva nel mondo scuola; ma soprattutto diano gli strumenti per una più proficua relazione genitore-figlio adolescente ed una maggiore consapevolezza orientativa nelle scelte scolastiche. ENTI E ASSOCIAZIONI: Il percorso di strutturazione e definizione dei vari progetti sarà condiviso con l'Amministrazione Comunale e con gli Enti e le Associazioni del territorio, per costituire un momento importante di vicinanza



sui contenuti formativi e rendere possibile l'elaborazione di politiche educative condivise. Con alcuni enti e associazioni saranno firmati accordi di partenariato che ben rappresentano il grado di condivisione maturato.

Importo del finanziamento

€ 111.306,32

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	135.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	135.0	0

● Progetto: I Care

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "I care" si pone in continuità con il primo progetto sui divari di cui questa scuola è stata beneficiaria. "I care" è un contenitore di iniziative volte a combattere la dispersione e l'abbandono scolastico. Ogni attività coinvolgerà la persona-alunno, nelle varie componenti della propria realtà esistenziale, con l'universo scolastico a sua volta in relazione sinergica con il



territorio. Risulterà essere privilegiato il rapporto con le famiglie, ma certamente acquisirà rilevanza prioritaria anche la relazione con l'Ente Locale, con i servizi per l'Età Evolutiva dell'ASL, con le agenzie educative e sociali. Alla base dell'intero progetto ci sarà la condivisione di alcuni aspetti didattici, formativi, relazionali che dovranno prevedere contenuti e stili educativi, coerenti con il percorso del progetto, rivolti all'intera componente scolastica (studenti e famiglie). Le attività che accompagneranno il percorso di ogni singola componente coinvolgeranno :

STUDENTI : saranno organizzate attività di mentoring sul metodo di studio, fragilità linguistiche, logico-matematiche, psicologiche, motivazionali, abbandono ed orientamento; attività pomeridiane atte ad incrementare lo stimolo e la motivazione assieme al recupero delle competenze disciplinari e relazionali, coinvolgendo anche alunni con disabilità in modo specifico e personalizzato. Tipologia di attività: 1. Attività one to one o in piccolo gruppo di recupero delle competenze di studio e disciplinari e di cittadinanza; 2. Laboratorio teatrale, efficace palestra contro la distrazione e disattenzione in quanto installa l'abitudine ad una presenza attiva, concentrata ed attenta in contesti di lavori individuali e collettivi. 3. Attività di pratica sportiva, determinante per aumentare l'autostima, la concentrazione, il senso di appartenenza e lo stare in gruppo. 4. Laboratori creativi ed espressivi, necessario per sperimentare e manipolare materiale o per tessere relazioni utilizzando altri linguaggi, luogo di crescita relazionale, emotiva e sociale.

GENITORI: saranno programmati dei momenti e delle occasioni che portino la componente dei genitori ad essere disponibile ad una maggiore partecipazione attiva nel mondo scuola; ma soprattutto diano gli strumenti per una più proficua relazione genitore-figlio adolescente ed una maggiore consapevolezza orientativa nelle scelte scolastiche.

ENTI E ASSOCIAZIONI: Il percorso di strutturazione e definizione dei vari progetti sarà condiviso con l'Amministrazione Comunale e con gli Enti e le Associazioni del territorio, per costituire un momento importante di vicinanza sui contenuti formativi e rendere possibile l'elaborazione di politiche educative condivise.

Importo del finanziamento

€ 80.938,66

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	135.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	135.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023, che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Sono previsti interventi il cui numero sarà definito sulla base dei partecipanti, che saranno almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	125

● Progetto: Atena e il cammino delle idee

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nome del progetto intende riferirsi alla Dea greca della sapienza. Camminare a fianco di questa divinità giovane, acuta e perseverante, significa per il nostro Istituto concentrarsi su strategie innovative e vincenti. Lo sguardo lucido della Dea è quello che vorremmo adottare per la nostra formazione, per affrontare in modo organizzato e consapevole le sfide complesse -non solo in ambito digitale- che la società attuale ci impone. Il cammino mette in evidenza come



partendo da un interesse per le tecnologie digitali e per il loro utilizzo si debba arrivare, attraverso una attenta formazione ad un utilizzo efficace, creativo e critico delle tecnologie, ad una competenza pedagogica-digitale come strumento di crescita professionale e contribuire così al miglioramento complessivo dell'organizzazione in cui si opera.

Importo del finanziamento

€ 60.884,59

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	78.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: EFESTO E LA FUCINA DELLE IDEE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di



promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio delle discipline integrato con il digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), porgendo domande significative, formulando e confrontano delle ipotesi, verificando attraverso esperimenti per discuterne i risultati, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Fondamentale sarà quindi l'utilizzo della tecnologia come strumento didattico , puntando su percorsi proiettati al futuro, attraverso l'uso intelligente, critico ed etico delle tecnologie. Il progetto comprende anche la formazione linguistica per docenti e studenti che porta oltre alla conoscenza delle lingue straniere puramente , ad ampliare le competenze di problem solving, di creatività e del pensiero astratto, in particolare tenendo presente che imparare una nuova lingua, specialmente in età infantile, permette di sviluppare maggiormente abilità matematiche, di lettura e decisionali.

Importo del finanziamento

€ 120.050,76

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

Approfondimento

L'Istituto partecipa con continuità ai bandi relativi ai Fondi Strutturali Europei e alle progettualità PON, nell'ottica di migliorare costantemente la qualità dell'offerta formativa e potenziare le dotazioni infrastrutturali. La partecipazione ai programmi finanziati rappresenta un'opportunità strategica per innovare ambienti, metodologie e servizi, ampliando le possibilità educative messe a disposizione della comunità scolastica.

Le azioni progettuali sono finalizzate principalmente a:

- Potenziare i laboratori e le dotazioni tecnologiche , attraverso l'acquisto di strumenti digitali, attrezzature scientifiche e arredi innovativi utili a promuovere una didattica attiva e laboratoriale.
- Ampliare e qualificare l'offerta formativa , con interventi mirati sia al recupero sia alla valorizzazione delle eccellenze, integrando percorsi di arricchimento e attività extracurricolari.
- Attivare percorsi di supporto alle competenze di base , in particolare nelle aree linguistica, matematica e scientifica, attraverso moduli dedicati e metodologie inclusive.
- Coinvolgere esperti esterni e risorse specialistiche, al fine di offrire agli studenti e ai docenti competenze aggiuntive, supporto metodologico e opportunità di sperimentazione.

Grazie alla progettazione con i Fondi Strutturali e alle risorse europee, l'Istituto consolida una visione di scuola dinamica, innovativa, capace di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e di promuovere un miglioramento continuo degli ambienti e dei processi educativi.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità: obiettivi formativi

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spetta il compito di sviluppare competenza, ossia la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. In questo senso con il termine competenza si intende il raggiungimento di responsabilità e di autonomia.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

L'individuazione delle competenze in uscita fa riferimento a:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'Infanzia e del Primo ciclo;
- Competenze Chiave di Cittadinanza che recepiscono le "Raccomandazioni del Consiglio" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA INFANZIA BARCON

TVAA82001T

SCUOLA INFANZIA FOSSALUNGA

TVAA82002V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VEDELAGO SUD	TVEE820057
A. PALLADIO - FANZOLO	TVEE820024
D. FAUSTO CALLEGARI-FOSSALUNGA	TVEE820035
GIANNI RODARI - BARCON	TVEE820046
G. SARTO - VEDELAGO CAP.	TVEE820079

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS DON BOSCO VEDELAGO

TVMM820012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'istituto, per accompagnare ogni alunno e la sua famiglia nel percorso di crescita all'interno della scuola, ha elaborato un Protocollo di accoglienza, continuità e orientamento finalizzato alla migliore valorizzazione dei talenti di cui ciascun alunno è portatore.

Allegati:

[PROTOCOLLO ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTOa.pdf](#)



Insegnamenti e quadri orario

IC VEDELAGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: **SCUOLA INFANZIA BARCON TVAA82001T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: **SCUOLA INFANZIA FOSSALUNGA TVAA82002V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: **VEDELAGO SUD TVEE820057**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. PALLADIO - FANZOLO TVEE820024

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D. FAUSTO CALLEGARI-FOSSALUNGA TVEE820035

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI - BARCON TVEE820046

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: G. SARTO - VEDELAGO CAP. TVEE820079

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS DON BOSCO VEDELAGO TVMM820012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'Istituto è dotato di un Curricolo per competenze disciplinare elaborato dai docenti dei tre diversi ordini di scuola che hanno raccordato le programmazioni in prospettiva verticale, con particolare attenzione agli "anni ponte", oltre a considerare il tessuto socio-culturale di riferimento. Tale Curricolo rappresenta un processo formativo unitario, che accompagna l'alunno dalla scuola d'Infanzia al terzo anno della scuola Secondaria di I grado.

Nell'Istituto sono state declinate le "Competenze di educazione civica" realizzando un Curricolo educativo trasversale che mira a promuovere lo sviluppo della persona nella costruzione di sé, nella relazione con gli altri e nell'interazione con la realtà territoriale, culturale e sociale.

Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle nuove Linee Guida adottate con DM n. 183 del 7 settembre 2024, il Curricolo di Educazione Civica sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture sociali, civiche e ambientali della società per formare cittadini responsabili e attivi fin dalla scuola dell'Infanzia. Tale Curricolo segue il principio della trasversalità in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Il monte orario destinato a tale insegnamento è di 33 ore per anno di corso.

Allegati:

[NUOVO CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA aggiornato.pdf](#)

Approfondimento

ISCRIZIONI

"Le domande di iscrizione alle classi prime sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, definito in base alle risorse dell'organico dell'autonomia e al numero e alla capienza delle aule, anche in ragione dei piani di utilizzo degli edifici scolastici".



Le ISCRIZIONI IN CORSO D'ANNO in relazione a trasferimenti della famiglia dell'alunno o eventuali cambi di scuola dovute a situazioni emergenziali e/o legate a trasferimenti per esigenze di servizio di particolari categorie, **verranno accolte** all'interno della disponibilità delle scuole dell'Istituto Comprensivo, **con priorità alla scuola scelta dalla famiglia e successivamente nelle altre scuole.**

I criteri di accoglimento delle domande sono deliberati dal Consiglio di Istituto come da normativa di riferimento:

CRITERI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA/DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VEDELAGO*

I criteri seguiti per l'accoglimento delle domande di iscrizione sono, in ordine di priorità:

- ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ (L.104/92)
- ALUNNI RESIDENTI NELLA FRAZIONE: in caso di eccedenza di iscrizioni rispetto ai posti disponibili si segue ***l'ordine relativo all'età partendo dai più grandi***;
- ALUNNI RESIDENTI NEL COMUNE: in caso di eccedenza di iscrizioni rispetto ai posti disponibili* si segue ***l'ordine relativo all'età partendo dai più grandi***;
- ALUNNI RESIDENTI FUORI COMUNE: in caso di eccedenza di iscrizioni rispetto ai posti disponibili si segue ***l'ordine relativo all'età partendo dai più grandi***;
- ALUNNI anticipatari – iscrizione facoltativa (vedi Circolare Ministeriale annuale sulle iscrizioni)
- LISTA D'ATTESA: le iscrizioni presentate entro i termini di scadenza, ma eccedenti i posti disponibili, andranno a formare una lista d'attesa alla quale si attingerà nel caso rimangano posti disponibili, anche in corso d'anno, una volta esaurite le iscrizioni di cui ai precedenti punti.

In caso di parità di condizioni vanno considerati i seguenti requisiti ai quali viene attribuito il punteggio a fianco indicato:

1	Presenza di un solo genitore nel nucleo familiare	4
2	Presenza nel nucleo familiare di un fratello/sorella disabile	3
3	Presenza nel nucleo familiare di fratelli/sorelle	2



	frequentanti la scuola per cui si richiede l'iscrizione nell'anno scolastico di iscrizione	
4	Attività lavorativa di entrambi i genitori	2
5	Frequenza della sezione Primavera o nido comunale di Barcon (per Infanzia di Barcon)	2
6	Genitore non residente che lavora nella frazione della scuola	1
7	Presenza di familiari delegati a supporto della famiglia residenti nella frazione della scuola	1

I dati saranno richiesti esclusivamente se necessari all'obiettivo della formazione della lista d'attesa.

A parità di punteggio verrà applicato il criterio del sorteggio che verrà effettuato dalla Giunta Esecutiva.

- ISCRIZIONI FUORI TERMINE: le iscrizioni presentate fuori termine e successivamente alla formazione della lista d'attesa saranno inserite, secondo l'ordine d'arrivo, in coda alla lista d'attesa.

L'accoglimento della domanda viene comunicato tramite posta elettronica.

*Limite massimo alunni scuola infanzia di Barcon 66 alunni

Limite massimo alunni scuola infanzia di Fossalunga 90 alunni

CRITERI DI PRIORITA' NELL'ISCRIZIONE ALLE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITA' (L.104/92)
- ALUNNI RESIDENTI NELLA FRAZIONE*
- ALUNNI RESIDENTI NEL COMUNE
- ALUNNI RESIDENTI FUORI COMUNE



In caso di parità di condizioni vanno considerati i seguenti requisiti ai quali viene attribuito il punteggio a fianco indicato:

1	Presenza di un solo genitore nel nucleo familiare	4
2	Presenza nel nucleo familiare di un fratello/sorella disabile	3
3	Presenza nel nucleo familiare di fratelli/sorelle frequentanti la scuola per cui si richiede l'iscrizione nell'anno scolastico di iscrizione	2
4	Genitore non residente che lavora nella frazione della scuola	1
5	Presenza di familiari delegati a supporto della famiglia residenti nella frazione della scuola	1

I dati saranno richiesti esclusivamente se necessari all'obiettivo della formazione della lista d'attesa.

A parità di punteggio verrà applicato il criterio del sorteggio che verrà effettuato dalla Giunta Esecutiva.

Entro 5 giorni dal termine delle iscrizioni, va presentata, a questo ufficio, la documentazione comprovante il possesso dei titoli previsti, oppure la dichiarazione sostitutiva della documentazione amministrativa, ove ammessa.

I genitori degli alunni che non verranno ammessi alla frequenza nella scuola scelta, potranno iscrivere i figli, in presenza di disponibilità di posti, alla classe prima di un'altra scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Vedelago.

Nel caso non venga istituita la classe, per mancanza del numero minimo di alunni (15 alunni) i genitori verranno tempestivamente informati.

* plesso sud frazioni di Albaredo - Casacorba - Cavasagra



**CRITERI DI PRIORITA' NELL'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DELL'ISTITUTO
COMPRENSIVO DI VEDELAGO**

- ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITA' (L.104/92)
- ALUNNI RESIDENTI NEL COMUNE
- ALUNNI RESIDENTI FUORI COMUNE

Gli alunni provenienti dalle Scuole primarie dell'Istituto Comprensivo hanno la priorità nell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado rispetto a quelli provenienti da altri istituti (vedi Circolare Ministeriale annuale sulle iscrizioni).

In caso di parità di condizioni vanno considerati i seguenti requisiti ai quali viene attribuito il punteggio a fianco indicato:

1	Presenza di un solo genitore nel nucleo familiare	4
2	Presenza nel nucleo familiare di un fratello/sorella disabile	3
3	Presenza nel nucleo familiare di fratelli/sorelle frequentanti la scuola secondaria di I grado di Vedelago nell'anno scolastico per il quale si richiede l'iscrizione	2
4	Genitore non residente che lavora nel Comune di Vedelago	1

I dati saranno richiesti esclusivamente se necessari all'obiettivo della formazione della lista d'attesa.

A parità di punteggio verrà applicato il criterio del sorteggio che verrà effettuato dalla Giunta Esecutiva.

Entro 5 giorni dal termine delle iscrizioni, va presentata, a questo ufficio, la documentazione comprovante il possesso dei titoli previsti, oppure la dichiarazione sostitutiva della documentazione



amministrativa, ove ammessa.

L'ACCOGLENZA

L'Istituto presta molta attenzione all'inserimento degli alunni che iniziano a frequentare per la prima volta la Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. All'interno di un disegno più vasto, finalizzato a garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, i vari ordini di scuola si propongono di favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale dell'alunno, instaurando un atteggiamento sereno e positivo basato sullo star bene a scuola e con gli altri. La formazione delle classi prime è un elemento strategico della Scuola in quanto determina le condizioni necessarie per creare un buon ambiente di apprendimento. A tal fine si attiene a criteri pedagogici e didattici definiti.

Allegati:

Criteri formazioni sezioni e classi.pdf





Curricolo di Istituto

IC VEDELAGO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I Curricoli per le Competenze disciplinari, il Curricolo educativo trasversale e il Curricolo di Educazione Civica, si caratterizzano per tre aspetti:

Verticalità: rappresenta un processo formativo unitario, che accompagna l'alunno dalla scuola d'Infanzia al terzo anno della scuola Secondaria di I grado;

Coerenza: tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali;

Flessibilità: il curricolo è attuabile nel tempo e nelle diverse situazioni.

Nella stesura delle programmazioni di classe, l'insegnante dovrà quindi porre attenzione a:

- Composizione della classe
- Curricoli disciplinari
- Competenze trasversali di cittadinanza
- Curricolo di Educazione Civica
- Aspetti metodologici
- Tempi e modalità di attuazione
- Verifica
- Valutazione.



Allegato:

Curricolo IC Vedelago.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione dei principi fondamentali della Costituzione e comprenderne il significato

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata dei diritti dei bambini, riflessione su diritti e doveri dei bambini nella vita quotidiana

Attività espressive

Stesura di regole condivise in classe, a scuola, nei gruppi di gioco.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione sentimentale, discussioni guidate sul principio di uguaglianza, contro le discriminazioni e il bullismo, riflessione sull'uso delle parole.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione ambientale "il futuro dei rifiuti è nelle nostre mani"(incontri con "Contarina").

Riconoscere comportamenti ecologici a scuola, riduzione degli sprechi, raccolta differenziata, realizzazione di un orto didattico.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata di "i calzini spaiati", riflessioni sul valore delle differenze, attività espressive e cooperative.

Progettazione di "piccoli aiuti quotidiani" in classe per favorire l'inclusione, attività di peer mentoring e supporto tra pari.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere e mappare i servizi del territorio (scuola, biblioteca, uffici comunali, farmacia, luoghi significativi) con eventuali uscite sul territorio.

Riflessioni sul loro ruolo nella vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere gli Organi dello Stato e le loro funzioni, riflessioni sul ruolo della legge.

I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario.

Funzionamento del Parlamento e del Governo.

Incontri con Associazione Alpini.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di conoscenza sui simboli dello Stato: bandiera italiana, europea, stemma del Comune.

Incontri con Associazione Alpini.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata dei diritti dei bambini (20 novembre) e Giornata internazionale dei diritti umani (10 dicembre): attività di riflessione e gioco sui diritti fondamentali, discussione di esempi concreti individuando situazioni a scuola e a casa in cui i diritti sono rispettati o meno.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata della gentilezza (13 novembre), giochi cooperativi, creazione di materiali da condividere.

Riflessioni sulle differenze per sviluppare comportamenti gentili e rispettosi favorendo l'inclusione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creazione di regole condivise di sicurezza per la classe e la scuola, assegnazione di piccoli incarichi in caso di emergenza e osservazione dei comportamenti corretti per prevenire incidenti, individuazione di cartelli per la sicurezza.

Pericoli negli ambienti scolastici; corridoi, scale, cortile, palestra, laboratori. Segnaletica di sicurezza. Piano di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale, lezioni sulle principali norme stradali (attraversamenti pedonali, semafori, segnali), giochi di ruolo con percorsi simulati in cortile o aula.

Comportamento corretto del pedone e del ciclista.

Norme base della sicurezza in strada.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alimentare, discussione guidata e schede pratiche su igiene personale, alimentazione equilibrata e corretti comportamenti quotidiani (importanza dell'attività fisica), creazione di cartelloni.

Gioco Sport.

Educazione alla prevenzione (classi quinte). Discussione guidata sui rischi e gli effetti dannosi delle droghe e schede informative adattate all'età. Importanza delle scelte consapevoli.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il lavoro nella vita quotidiana: ruoli e funzioni nelle figure di riferimento (famiglia, scuola,



comunità). Festa dei lavoratori (1 maggio), giochi di simulazione sul lavoro e le professioni, conoscenza settori economici, riflessione guidata sul significato del lavoro, sui bisogni, risorse e qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani". Giornata della terra (22 aprile), riflessioni su azioni quotidiane che possono ridurre sprechi, consumo di risorse e inquinamento, giochi di simulazione su comportamenti responsabili.

Angolo verde in classe e attività di giardinaggio.

Monitoraggio degli sprechi (acqua, carta, energia).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e



ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Che cosa sono i beni culturali, artistici e paesaggistici.

Visite guidate presso musei, biblioteche, monumenti locali, riserve naturali, luoghi culturalmente rilevanti, raccolta di informazioni sulle strutture presenti nel territorio (es. risorgive del Sile). Incontri con associazioni ambientali o culturali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Passeggiata esplorativa per osservare spazi condivisi del territorio (aree verdi), centri riciclo e laboratori pratici sulla raccolta differenziata. Incontri con associazioni ambientali o culturali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazioni di comportamenti corretti in caso di emergenza e pericolo (rischio sismico e di incendio), prove di evacuazione con assegnazione di incarichi specifici, attività cooperative di spiegazione. Ruolo e funzioni della Protezione Civile nel territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Raccolta di foto o disegni per confrontare passato e presente, discussione guidata sulle cause naturali e antropiche del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

presentazione e discussione sui beni artistici e culturali presenti nel territorio (chiese, edifici, opere d'arte, fotografie). Laboratori artistici ispirati ai beni culturali locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Segnali di cambiamento climatico: aumento delle temperature, scioglimento dei ghiacciai, fenomeni meteo estremi.

Impatto dell'uomo sugli ecosistemi. deforestazione, inquinamento, cementificazione.

La Giornata dell'acqua, discussioni su come risparmiare acqua, cibo ed energia a casa e a scuola, riflessioni su comportamenti sostenibili.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Pagamenti e scambi: dal baratto alle forme di pagamento attuali.

Il concetto di budget: quanto ho, quanto posso spendere, cosa posso risparmiare. Simulazione attività di compravendita;. Spesa, ricavo, guadagno: termini applicati a situazioni quotidiane. Problemi matematici legati alla vita reale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Spiegazione e riflessione su cos'è il denaro e perchè esiste. Confronto sulla sua importanza e uso consapevole.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Che cosa significa legalità: rispetto delle regole, giustizia, bene comune.

Che cosa è illegalità: comportamenti scorretti, prepotenze, atti che danneggiano gli altri. Figure positive nella storia italiana presentate come modelli di coraggio e difesa dei diritti,

Il ruolo dello Stato e delle forze dell'ordine nella tutela della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguiendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso guidato dei motori di ricerca per effettuare le prime semplici ricerche in rete.

Riconoscere informazioni semplici e pertinenti. Differenza tra fonte affidabile e fonte non verificata.

Prime strategie di riconoscimento delle fake news. Netiquette.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creare testi digitali semplici e poi strutturati. Uso di software di scrittura e disegno. produzione di presentazioni con immagini, grafici e brevi registrazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione di fonti scolastiche affidabili (siti istituzionali, biblioteche digitali, encyclopedie per bambini). Account scolastico. Differenza tra pubblicità, opinioni e informazioni.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione delle parti principali di PC e tablet e avvio al loro uso. Regole base di utilizzo, custodia e cura.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spiegazione social network e netiquette. Uso di applicazioni scolastiche semplici (video scrittura, disegno digitale). Attività guidate di comunicazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole base di utilizzo, rispetto degli altri, comunicazioni appropriate e secondo un registro condiviso. Regole delle classi virtuali: rispetto, ordine, pertinenza dei messaggi.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione dell'identità digitale della scuola (account). Spiegazione del suo uso e



potenzialità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Che cosa è un'informazione personale (nome, età, foto, indirizzo, scuola) e importanza della sua cura e protezione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Ruolo delle password sicure. Importanza dell'adulto di riferimento. Visione e discussione di video educativi sulla sicurezza digitale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: Il rispetto

Unità di apprendimento : I care - Fiera delle belle notizie.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: Educazione sentimentale



Unità di apprendimento: il 25 novembre contro il femminicidio e la violenza di genere.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze.

Educazione ambientale (incontri con Contarina). "Ridurre, riusare, riciclare".

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività con la Caritas.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: il Consiglio Comunale dei Ragazzi delle Ragazze.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: i simboli dello Stato.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: Noi cittadini d'Europa.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: Il rispetto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi ambientali e Protezione Civile.

Unità di apprendimento: "Che disastro"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: Educazione stradale "In sicurezza a piedi e in bicicletta".

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alimentare

Unità di apprendimento: "Eat Parade".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lavori di gruppo trasversali con argomenti relativi alle discipline individuate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: Agenda 2030 - Energia e sostenibilità.

Unità di apprendimento: "Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: "L'uomo e l'ambiente: problemi e comportamenti virtuosi"



Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: Agenda 2030 - Energia e sostenibilità.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi ambientali e Protezione Civile.

Unità di apprendimento: "Che disastro!".

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: Agenda 2030 - Energia e sostenibilità.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e



immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Cultura del territorio: "Specificità culturali ed artistiche del territorio".

Cultura del territorio: "Guida turistica per un giorno".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: "L'uomo e l'ambiente: problemi e comportamenti virtuosi"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Lavori di gruppo trasversali con argomenti relativi alle discipline individuate.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

lavori di gruppo trasversali con argomenti relativi alle discipline individuate.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lavori di gruppo trasversali con argomenti relativi alle discipline individuate.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: "Fake news e dipendenza informatica".

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lavori di gruppo trasversali con argomenti relativi alle diverse discipline.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: "Fake news e dipendenza informatica".

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Safer internet day"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: "Social network e netiquette. Il Manifesto della comunicazione non ostile".

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: "Social network e netiquette. Il Manifesto della comunicazione non ostile".

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: "I Social network".



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: "Bullismo e cyberbullismo".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unità di apprendimento: "Dipendenza informatica"

"Safer internet day"

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cura del corpo, salute e benessere

Routine di igiene, giochi molti, conversazioni su cibi sani, drammatizzazioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Sicurezza e rispetto delle regole

Percorsi stradali simulati, giochi con semafori e segnali, regole condivise della sezione, giochi di ruolo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Riconoscere ed esprimere emozioni

Circle time emotivo, lettura di albi illustrati sulle emozioni, disegno libero, musica ed espressione corporea.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Rispetto delle diversità e collaborazione

Giochi cooperativi, conversazioni guidate, lavori di gruppo, gestione guidata dei conflitti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Ruoli, responsabilità e comunità

Incarichi settimanali, giochi simbolici, esplorazione del quartiere, racconti sulle tradizioni locali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro



Competenza

fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Cura dell'ambiente e del territorio

Raccolta differenziata, cura dell'orto e delle piante, osservazione della natura, visite e luoghi significativi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Scambio, valore dei beni e risparmio

Giochi di mercato, baratto simbolico, uso di monete finte.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

○ Uso consapevole del digitale

Conversazioni su regole e tempi di uso, visione guidata di immagini video, giochi digitali mediati dall'adulto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Approfondimento

L'Istituto è dotato di un Curricolo per competenze disciplinare elaborato dai docenti dei tre diversi ordini di scuola che hanno raccordato le programmazioni in prospettiva verticale, con particolare attenzione agli "anni ponte", oltre a considerare il tessuto socio-culturale di riferimento.

Tale Curricolo rappresenta un processo formativo unitario, che accompagna l'alunno dalla scuola d'Infanzia al terzo anno della scuola Secondaria di I grado.

L'IC di Vedelago offre, inoltre, all'utenza l'indirizzo musicale. Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado possono fruire di tre ore settimanali aggiuntive per approfondire lo studio di un strumento (pianoforte, chitarra, violino, percussioni), per studiare teoria delle musiche e fare musica di insieme.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO



GRADO

La programmazione delle Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica promuove e valorizza tematiche relative ai valori fondamentali della vita, della convivenza civile, dell'intercultura e dell'integrazione con uno sguardo locale, nazionale ed europeo. Il percorso formativo può porre in riflessione argomenti sull'amicizia, sullo sviluppo della propria identità personale e dei propri diritti e doveri, sulle regole come valore alla base di ogni relazione sociale, sulla conoscenza in materia di sicurezza stradale, sull'educazione alle emozioni, sull'educazione alla cittadinanza europea sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda. Si propongono inoltre, qualora gli studenti fossero di origine straniera e/o non italofoni, delle attività di studio di alfabetizzazione culturale per l'apprendimento della lingua italiana, mezzo fondamentale per ogni forma di comunicazione





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC VEDELAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus*

Il nostro Istituto ha ottenuto l'accreditamento da parte dell'Unione Europea nell'ambito del progetto Erasmus plus per la mobilità delle alunne, degli alunni e dello staff della scuola con validità 1 febbraio 2023 – 31 dicembre 2027. La partecipazione al Programma Erasmus plus rappresenta per la scuola una opportunità di cambiamento in una dimensione europea.

Gli obiettivi specifici del progetto di mobilità Erasmus plus sono: acquisire maggiore conoscenza delle opportunità offerte dall'Europa per consolidare capacità di progettazione e cooperazione in ambito internazionale; potenziare l'internazionalizzazione dell'IC di Vedelago; acquisire nuove strategie di inclusione; migliorare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti; migliorare le competenze linguistiche del personale amministrativo; acquisire metodologie didattiche innovative e modelli organizzativi all'avanguardia al fine di promuovere il miglioramento continuo; incrementare l'uso degli strumenti informatici e multimediali; ampliare le strategie educative volte all'integrazione e all'educazione interculturale, mediante il confronto con realtà scolastiche di Paesi diversi.

La tematica del progetto, che viene condivisa annualmente con i paesi partner, contribuisce a stimolare processi di innovazione e miglioramento, a promuovere i valori dell'inclusione e della tolleranza e offre occasioni di confronto personale, sociale e culturale a livello europeo. Il progetto prevede scambi con i seguenti paesi europei:



Francia, Germania, Croazia, Irlanda e Finlandia. Coinvolge alunni della scuola primaria e secondaria. Sono previste attività di job shadowing e corsi strutturati per dirigenti, docenti e personale ATA dell'istituto. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. 61/2023) ha consentito un potenziamento del programma Erasmus+ 2021-2027 con la realizzazione di ulteriori scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

L'istituto ha accolto docenti e Dirigenti di scuole estere (Germania, Francia, Croazia, Finlandia) per far conoscere la nostra realtà scolastica ed il territorio e per promuovere la collaborazione tra scuole a livello internazionale.

○ Attività n° 2: Certificazioni linguistiche alunni scuola secondaria di I grado e docenti

L'Istituto offre percorsi di preparazione alla certificazione linguistica del QCER per le lingue inglese (A2-B1), francese (A1) e tedesco (A1) per studenti della scuola secondaria di I grado e per docenti (B1).

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Corsi di italiano L2 per docenti

La scuola propone inoltre corsi di italiano L2 per insegnanti

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2

Destinatari

- Docenti



○ Attività n° 4: Madrelingua di lingua inglese

La scuola propone lezioni con esperti madrelingua per alunni di classe quinta primaria e secondaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Laboratori di storytelling scuola infanzia e primaria

Nella scuola primaria e dell'infanzia vengono attivati laboratori di story telling con docenti madrelingua e progetti di teatro in lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VEDELAGO SUD (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Mobilità in Croazia alunni classi quinte

L'esperienza di mobilità Erasmus in Croazia per gli alunni di classe quinta è stata estremamente positiva e formativa. Gli studenti hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte, dimostrando grande curiosità, spirito di collaborazione e apertura verso una cultura e lingua diversa.

Durante il soggiorno, i bambini hanno potuto sperimentare concretamente l'importanza della cooperazione internazionale, migliorando le proprie competenze comunicative e sociali. Hanno stretto nuove amicizie, condiviso momenti di gioco e apprendimento, e sviluppato una maggiore autonomia e fiducia in sé stessi.

L'intero progetto ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza europea e a far



comprendere ai nostri alunni il valore del rispetto reciproco e della diversità culturale. È stata un'esperienza educativa di grande valore, che ha arricchito non solo i bambini, ma anche gli insegnanti e le famiglie coinvolte.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: SMS DON BOSCO VEDELAGO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Mobilità in Francia e Germania



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Mobilità per la lingua francese con il Collège du Servois di La Chapelle en Serval e per la lingua tedesca con la Realschule di Neutrabling presso Ratisbona.

Sono coinvolti, per la Francia, alunni delle classi terze dei corsi A, B e E e per la Germania alunni di classi seconde dei corsi C, D, F e G.

Durante la mobilità gli alunni lavoreranno su una tematica precedentemente concordata con la scuola partner, parteciperanno a visite sul territorio e condivideranno momenti ludici e ricreativi in un'ottica di condivisione e di interculturalità.





Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VEDELAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Menti in gioco - Laboratorio STEM scuola infanzia**

Il progetto si propone di avvicinare con un primo approccio gli alunni a elettronica e robotica in modo pratico, giocoso e divertente, attraverso:

- circuiti morbidi: gioco con la plastilina conduttrice ed isolante costruendo forme che si possono illuminare con luci LED e facili da maneggiare;
- easy built: costruzione dal semplice al complesso di oggetti tridimensionali utilizzando forme basi come triangoli, rettangoli e poligoni costruiti con cannucce e connettori di cartoncino;
- creazione di personaggi che si illuminano con i LED grazie al circuito elettrico dotato di interruttore;
- circuiti di carta: costruzione di circuiti di carta in cui far muovere dei personaggi secondo le indicazioni;
- circuit gym: creazione di un percorso organizzato, utilizzando un grande telo o dello scotch di carta, in cui i bambini si spostano accompagnati dai formatori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rendere i bambini consapevoli nell'uso della tecnologia e abili nelle scienze applicate in modo pratico, giocoso e divertente;
- integrare nuove conoscenze;
- sviluppare la socialità e la progettualità.

○ **Azione n° 2: Menti in Gioco - Laboratorio STEM scuola primaria**

Il percorso si propone di avvicinare gli alunni all'elettronica, alla robotica, alla programmazione e alla fabbricazione digitale, attraverso le seguenti attività:

- ROBOT OFFICINA: robot che vibra creato con materiale di recupero e un piccolo motore;
- CARDBOARD AUTOMATA: da una scatola di scarpe ad un sistema di leve ed ingranaggi;
- PENNA 3D: oggetti disegnati con la penna 3D.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze,

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rendere i bambini consapevoli nell'uso della tecnologia e abili nelle scienze applicate in modo pratico, giocoso e divertente;
- integrare nuove conoscenze;
- sviluppare la socialità e la progettualità.

○ **Azione n° 3: Grandi come l'Universo! un percorso di creatività e scienza per capire di più del cielo sopra le nostre teste**

I percorsi attivati sono:

- IL CIELO : un viaggio nell'astronomia per avvicinare gli alunni al fascino del cielo stellato e alla sua magia.
- LUNA: un'avventura coinvolgente alla scoperta del nostro satellite naturale, pensata per unire gioco, esplorazione e collaborazione.
- ALIENI: l'attività sfrutta l'accattivante argomento degli alieni per riflettere sugli esseri viventi della Terra e di come il loro habitat influisca sul loro aspetto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso laboratoriale si propone di avvicinare gli alunni alla scoperta del cielo e dei fenomeni astronomici attraverso un approccio ludico e creativo.

○ **Azione n° 4: Play Scienze**

L'obiettivo di questo percorso è stimolare l'apprendimento e lo studio delle scienze attraverso una didattica attiva fondata su attività laboratoriali. Gli alunni verranno guidati e stimolati nella ricerca di un metodo per studiare e comprendere la realtà che li circonda, mediante la progettazione e realizzazione di esperimenti di tipo chimico, biologico e naturalistico.

Nello specifico gli obiettivi sono:

- Approcciarsi ai fenomeni naturali, ai materiali e alle loro proprietà con curiosità, inventiva e spirito critico;
- Sperimentare in maniera diretta nozioni meramente teoriche acquisite in precedenza;
- Lavorare in squadra, suddividendo compiti e convogliando le energie e le risorse di ciascuno verso un obiettivo- risultato comune ;
- Esplorare la realtà circostante con fascino e trasporto, ma sempre con un approccio prudente e cauto, in piena sicurezza;



- Validare, alla luce di esperienze empiriche vissute, ipotesi desunte da dati oggettivamente riscontrati.

Le esperienze proposte riguarderanno la Fisica, Chimica, Anatomia, Genetica, Geologia, Zoologia e Botanica e permetteranno di potenziare non solo le competenze matematiche e scientifiche, tecnologiche e informatiche, ma anche quelle personali e sociali degli alunni oltre alla loro capacità di imparare a imparare e di accrescere il senso di autoefficacia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Attivare la competenza scientifico, tecnologica e la competenza imparare ad imparare;
- sviluppare il pensiero logico;
- promuovere la creatività, la curiosità e l'autonomia degli alunni.

○ **Azione n° 5: Creare con Scratch e imparare a costruire con Arduino**

Tali laboratori mirano a:



- introdurre all'uso di Scratch (familiarizzare con l'ambiente scratch, capire i concetti base di programmazione a blocchi, realizzare un primo progetto semplice);
- Eventi e interattività, cicli e condizioni;
- introdurre all'uso di Arduino (apprendimento dei fondamenti di elettronica e programmazione);
- elaborazione di un progetto singolo o di gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- attivare la competenze scientifico-tecnologica e digitale e la competenza imparare ad imparare;
- sviluppare il pensiero logico;
- promuovere la creatività, la curiosità e l'autonomia degli alunni.



Moduli di orientamento formativo

IC VEDELAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Conoscere se stessi

Promuovere un percorso di autoconoscenza che aiuti l'alunno a comprendere meglio chi è e come si percepisce. Le proposte educative favoriranno la riflessione su gusti personali, interessi, passioni e la comprensione dell'ambiente in cui vive (famiglia, territorio, comunità, contesto scolastico, tradizioni, usi e costumi locali).

Favorire nell'alunno la capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni attraverso attività di riflessione, dialogo e condivisione. Sviluppare abilità di autocontrollo e di regolazione emotiva nelle situazioni difficili e la capacità di mettersi nei panni degli altri e comprenderne il vissuto emotivo.

L'obiettivo è accompagnare l'alunno verso una maggiore consapevolezza emotiva, indispensabile per sviluppare abilità sociali e collaborative, in una condizione di benessere.

Punti di forza e di debolezza

Guidare l'alunno nell'individuazione dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento attraverso attività di osservazione, confronto e autovalutazione.

Stimolare la consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento.



ATTIVITA' ORIENTATIVE

- **Riflessioni guidate** sulla propria identità, sugli interessi personali e sulle prime percezioni delle proprie abilità.
- Attività di gruppo finalizzate a riconoscere modalità di collaborazione, comunicazione e partecipazione.
- Osservazioni strutturate da parte dei docenti per individuare punti di forza e aree di miglioramento.
- Brevi autovalutazioni sulle modalità di apprendimento e sull'impegno scolastico.
- Conversazioni e circle time per esprimere emozioni, aspettative e vissuti legati all'ingresso nella scuola secondaria.
- Semplici compiti autentici per osservare atteggiamenti, strategie e comportamenti dell'alunno

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Le mie aspirazioni

Sostenere l'alunno nell'esplorare le proprie aspirazioni future, aiutandolo a comprendere quali obiettivi vuole perseguire, quali impegni è disposto ad assumersi per raggiungere tali risultati, quali caratteristiche personali dovrà coltivare o sviluppare per realizzare il proprio progetto.

L'intento è favorire un atteggiamento positivo e responsabile (consapevole) nei confronti del proprio futuro, promuovendo la conoscenza delle proprie attitudini specifiche (logiche, linguistiche, artistiche).

Le competenze per il futuro: acquisire competenze trasversali come problem solving, creatività e comunicazione.

Serate informative: favorire la partecipazione di alunni e genitori alle serate proposte dalla Rete Orione.

Architettura scolastica: guidare l'alunno a considerare i 4 percorsi (istruzione e formazione professionale- istruzione professionale -istituti tecnici - licei)

ATTIVITA' ORIENTATIVE

- Mini- laboratori disciplinari (scientifici, linguistici ed artistici)
- Uscite in aziende sul territorio
- visione di film o video di diverse professioni, anche in lingua
- Attività pratiche o giochi cooperativi per sperimentare e riconoscere competenze trasversali come collaborazione e problem solving.



- Consultazione di siti per comprendere l'architettura scolastica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA

- Presentare agli studenti l'offerta formativa del territorio: Licei, Tecnici, Professionali, Formazione Professionale.
- Confrontare i percorsi e collegarli alle richieste del mercato del lavoro, anche grazie alla collaborazione con realtà produttive locali (in collaborazione con la Confartigianato)



- Favorire la partecipazione a Open Day, laboratori orientanti, serate informative e possibili visite in aziende.
- Guidare nella scelta del percorso, aiutando l'alunno a individuare quelli più adatti ai propri interessi e attitudini.
- Utilizzare i siti di orientamento (scolastico, istituti superiori, Veneto Lavoro – ARIS) per reperire informazioni chiare e aggiornate.
- Organizzare incontri con ex alunni per offrire testimonianze dirette sulle scuole superiori.

BILANCIO DELLE COMPETENZE E DEL PERCORSO PERSONALE

OBIETTIVI

- Raccogliere competenze, attitudini, interessi e motivazioni.
- Preparare un profilo orientativo personale.

ATTIVITA'

- **Portfolio personale** : raccolta di competenze, elaborati, risultati, esperienze e hobby.
- Colloquio orientativo individuale con il docente.

STRUMENTI

- Portfolio digitale.
- Moduli di Orientamento

La scelta consapevole

OBIETTIVI

- Prendere decisioni responsabili riguardo alla scuola superiore.
- Imparare a valutare pro e contro delle varie opzioni.

ATTIVITA'



- Compilazione del **piano delle mie scelte**.
- Confronto guidato con compagni, famiglia e docenti.

STRUMENTI

- Schede di analisi.
- Simulazioni di scenari possibili.
- Incontri scuola-famiglia.

ATTIVITA' ORIENTATIVE:

- interviste a professionisti o persone conosciute
- letture o visione di film di professionisti
- consultazione Classroom di Orientamento per comprendere l'Offerta formativa del Territorio e organizzare la partecipazione a Open Day o Laboratori Orientanti
- visite ad aziende del Territorio
- Incontro ex alunni della scuola che ora frequentano differenti percorsi superiori.

Modalità di attuazione del modulo di Orientamento formativo

Il modulo di orientamento formativo verrà realizzato sia all'interno della classe sia con uscite formative sul territorio .

Le attività saranno condotte con il supporto di tutti gli insegnanti del consiglio di classe e prevedono l'utilizzo di strumenti multimediali, questionari di autovalutazione, schede operative e discussioni guidate.

Le metodologie didattiche includono lavori di gruppo, simulazioni e giochi di ruolo per favorire la conoscenza delle proprie attitudini e interessi, nonché incontri con esperti per approfondire i possibili percorsi scolastici e professionali.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORO D'ISTITUTO "MANI BIANCHE DEL VENETO"

Attività ludiche e di socializzazione di consapevolezza motoria, esercizi ritmici, esercizi di motricità delle braccia e delle mani in sequenza, giochi di mimica facciale, giochi di memoria, esercizi di comprensione dei segni, esercizi e tecnica vocale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte

Risultati attesi

Arricchire l'offerta formativa per gli alunni avviando laboratori e programmando attività in grado di soddisfare interessi e attitudini; favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno mediante attività aggiuntive e integrative che consentono all'alunno percorsi individualizzati di formazione e apprendimento; promuovere la continuità didattica-educativa all'interno del nostro istituto; favorire l'integrazione della scuola con la comunità locale, valorizzandone la



specifica realtà territoriale, la storia e le tradizioni, e collaborando con le istituzioni e le associazioni del territorio; potenziare le competenze nella pratica e nella cultura della musica e dell'arte.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● LETTURA ANIMATA

Progetto trasversale e di rete per la promozione della lettura, delle Competenze Linguistiche (comprensione, espressione, produzione) e di Cittadinanza Attiva (temi di pace, rispetto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Potenziamento delle competenze linguistiche

Risultati attesi

Verticalità (infanzia/primaria/secondaria): creazione di un percorso unitario di educazione alla



lettura che progredisce dalla motivazione ludica e affettiva (Infanzia/Primaria) alla lettura consapevole e all'analisi testuale critica (Secondaria). Raccordo: maggiore fluidità e consapevolezza nella lettura ad alta voce e sviluppo della competenza di produzione scritta in classe quinta primaria, facilitando il passaggio alla secondaria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● NON C'E' PIU' TEMPO? PROGETTO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Progetto di Educazione Civica e Sostenibilità Ambientale mira a promuovere comportamenti attivi per uno stile di vita più salutare, per la salvaguardia dell'ambiente e una collaborazione intergenerazionale, integrando scuola e comunità locali per educare anche alla sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Verticalità (infanzia/primaria/secondaria): consolidamento progressivo del Curricolo di Educazione Civica (Agenda 2030). Le azioni concrete (raccolta differenziata, orto) sono graduate. Raccordo: sviluppo di una consapevolezza etica e ambientale unitaria che si traduce in pratiche concrete (es. orto didattico in secondaria come attività di continuità dopo il lavoro in primaria).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● SPORTIVAMENTE INSIEME

Organizzazione di un Centro Sportivo Scolastico che offre attività aggiuntive (pallavolo, calcetto, danza sportiva, ecc.) e la partecipazione a gare e manifestazioni per adottare comportamenti adeguati alle varie situazioni, per rispettare le regole delle discipline sportive e prendere coscienza delle proprie capacità fisiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aumento della partecipazione degli alunni della secondaria alle attività motorie. Miglioramento delle competenze trasversali chiave (collaborazione, rispetto delle norme e autocontrollo) tra gli alunni coinvolti. Miglioramento del clima scolastico e della comunicazione tra gli alunni.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------

	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--	-----------------------------------

	Palestra
--	----------



● GIOCHI MATEMATICI

Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, anche in funzione orientativa, mediante attività aggiuntive e integrative che consentono all'alunno percorsi individualizzati di formazione e di apprendimento; migliorare il successo scolastico con azioni programmate con uso di metodologie e strategie differenziate; educare all'utilizzo delle nuove tecnologie e migliorare le competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alla matematica attraverso il gioco; valorizzare l'intelligenza degli alunni migliori; recuperare l'interesse verso la matematica degli alunni meno motivati

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● I CARE - CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Arricchire l'offerta formativa per gli alunni programmando attività in grado di soddisfare interessi e attitudini; favorire l'integrazione degli alunni stranieri educando tutti al rispetto della diversità e promuovendo percorsi didattici interculturali; favorire l'integrazione della scuola con la comunità locale, valorizzando la specifica realtà territoriale, la storia e le tradizioni e collaborando con le istituzioni e le associazioni del territorio; educare alla cittadinanza attiva e al rispetto delle differenze; educare alla salute, sicurezza stradale, alla salvaguardia dell'ambiente. Fare esperienza di cittadinanza attiva; avviare un percorso di analisi dei bisogni e ipotesi di soluzione relazionandosi con ambienti nuovi e complessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Arricchire l'offerta formativa per gli alunni programmando attività in grado di soddisfare interessi e attitudini; favorire l'integrazione degli alunni stranieri educando tutti al rispetto della diversità e promuovendo percorsi didattici interculturali; favorire l'integrazione della scuola con la comunità locale, valorizzando la specifica realtà territoriale, la storia e le tradizioni e collaborando con le istituzioni e le associazioni del territorio; educare alla cittadinanza attiva e al



rispetto delle differenze; educare alla salute, sicurezza stradale, alla salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● I CARE - BELLE NOTIZIE

Arricchire l'offerta formativa per gli alunni programmando attività in grado di soddisfare interessi e attitudini; favorire l'integrazione degli alunni stranieri educando tutti al rispetto della diversità e promuovendo percorsi didattici interculturali; favorire l'integrazione della scuola con la comunità locale, valorizzando la specifica realtà territoriale, la storia e le tradizioni e collaborando con le istituzioni e le associazioni del territorio; educare alla cittadinanza attiva e al rispetto delle differenze; educare alla salute; educare all'utilizzo delle nuove tecnologie e migliorare le co valorizzare lo studio delle lingue comunitarie. Abilità di analisi critica dei luoghi e delle persone in vari contesti socio culturali; relazionarsi con esperienze nuove e positive; sperimentare livelli di comunicazione profonda e significativa, lettura empatica ed ascolto emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Arricchire l'offerta formativa per gli alunni programmando attività in grado di soddisfare interessi e attitudini; favorire l'integrazione degli alunni stranieri educando tutti al rispetto della diversità e promuovendo percorsi didattici interculturali; favorire l'integrazione della scuola con la comunità locale, valorizzando la specifica realtà territoriale, la storia e le tradizioni e collaborando con le istituzioni e le associazioni del territorio; educare alla cittadinanza attiva e al rispetto delle differenze; educare alla salute, sicurezza stradale, alla salvaguardia dell'ambiente .

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

● CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE A2 KEY FOR SCHOOLS

Preparazione alla certificazione linguistica "Key for schools" potenziando le quattro abilità linguistiche (reading, writing, listening, speaking) per il livello A2 del QCER.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze linguistiche

Risultati attesi

Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, anche in funzione orientativa, mediante attività aggiuntive e integrative che consentono all'alunno percorsi individualizzati di formazione e di apprendimento; migliorare il successo scolastico con azioni programmate con uso di metodologie e strategie differenziate; arricchire l'offerta formativa per gli alunni avviando laboratori e programmando attività in grado di soddisfare interessi e attitudini; valorizzare lo studio delle lingue comunitarie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● INSIEME PER UN MONDO NUOVO

Sensibilizzare e conoscere la realtà scolastica, sociale e culturale dei ragazzi della scuola Don Bosco e del collegio Charles Lwanga; alimentare sentimenti di tolleranza, solidarietà, fratellanza e amicizia tra gli studenti della scuola Don Bosco e del collegio Charles Lwanga; aiutare gli alunni della scuola Don Bosco e quelli del collegio Charles Lwanga a sviluppare sentimenti di solidarietà di fronte ad eventuali sfide future sostenendosi reciprocamente nelle difficoltà; suscitare l'interesse della lingua francese per gli alunni della scuola Don Bosco e della lingua



italiana per gli alunni del collegio Charles Lwanga, come mezzo e strumento per creare unità nella diversità; insegnare agli alunni della scuola Don Bosco e a quelli del Collegio Charles Lwanga a sapere condividere e discutere in modo costruttivo su argomenti divergenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire e sviluppare il concetto di integrazione all'interno della scuola, educando tutti al rispetto della diversità e promuovendo percorsi didattici interculturali; educare alla cittadinanza attiva e al rispetto delle differenze; trasmettere, conoscere ed apprezzare contenuti culturali specifici come peculiarità e identità di ogni popolo; conoscere e sperimentare il valore del lavoro di cooperazione, favorendo la costruzione di una società più solidale; valorizzare lo studio delle lingue comunitarie come strumento per favorire le relazioni internazionali; contribuire la processo di maturazione dell'alunno aiutandolo ad aprirsi all'altro attraverso la condivisione e insegnandogli a riconoscere e ad accogliere la diversità come elemento di arricchimento e crescita personale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

● "...CI VUOLE UN VILLAGGIO"

Organizzazione di incontri serali rivolti ai genitori al fine di promuovere e stimolare riflessioni su specifiche tematiche, potenziare determinate conoscenze e strategie educative, accrescere la consapevolezza rispetto al proprio ruolo genitoriale e alle proprie risorse, offrire uno spazio di ascolto e di confronto accogliente e non giudicante, potenziare il confronto e la collaborazione tra scuola e famiglie, promuovere una rete tra genitori. I

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare la collaborazione scuola-famiglia; sviluppare le competenze genitoriali; consolidare il ruolo educativo della famiglia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ SCUOLA PRIMARIA

- Incontri con gli alunni di classe quarta, incontri con gli alunni delle classi quinte; presentazione del progetto agli insegnanti di classe quarta e quinta (unitario) - Restituzione del progetto agli insegnanti di classe quinta (possibilmente nei team) - Presentazione e restituzione del progetto ai genitori di classe quarta e quinta - Incontro formativo per i genitori dalle classi prime, seconde, terze della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sviluppare negli alunni una consapevolezza delle proprie e altrui emozioni (classi quarte e quinte); - conoscere l'anatomia e la fisiologia degli organi sessuali - conoscere le modificazioni psicologiche e relazionali associate alla crescita (classi quinte); - acquisire consapevolezza dei ruoli sessuali e dei processi educativi e culturali che li determinano (classi quinte)

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE SENTIMENTALE

L'attività di Educazione Sentimentale si inserisce nell'ambito delle competenze di cittadinanza attiva e del percorso di sviluppo globale della persona, con l'obiettivo di favorire negli studenti una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e delle proprie relazioni. Il progetto mira a promuovere un atteggiamento responsabile e rispettoso verso sé stessi e gli altri, attraverso un'educazione all'affettività fondata sulla parità di genere, sul superamento degli stereotipi e sulla valorizzazione delle differenze individuali. Il percorso, rivolto alle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado, prevede momenti di confronto guidato, attività laboratoriali, lavori di gruppo e discussioni strutturate, finalizzate a sviluppare competenze emotive, comunicative e relazionali. Gli incontri permetteranno agli alunni di esplorare temi quali: riconoscimento e gestione delle emozioni, rispetto reciproco, costruzione di relazioni positive, ruoli di genere nella società, prevenzione dei comportamenti discriminatori e stereotipati. La metodologia utilizzata favorisce la partecipazione attiva degli studenti e il dialogo aperto con i docenti, supportando il percorso di crescita personale e di orientamento. Il coinvolgimento delle famiglie attraverso momenti di restituzione e informazione contribuisce a creare un contesto educativo condiviso e integrato, rendendo più efficace l'azione formativa della scuola. Articolazione delle attività - Presentazione del progetto ai docenti delle classi seconde e terze - Presentazione del progetto ai genitori delle classi coinvolte - Attività didattiche e laboratoriali con gli alunni - Restituzione finale ai docenti - Restituzione finale ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza del proprio ruolo come maschi e femmine e superamento di stereotipi di genere. - Miglioramento della capacità di riconoscere e gestire le emozioni. - Potenziamento delle competenze relazionali e comunicative. - Incremento del senso di responsabilità e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● PREVENZIONE AL BULLISMO E LA CYBERBULLISMO

BULLISMO: - Consulenza per docenti per strategie di gestione della classe; formazione genitori e alunni con varie attività (tavole rotonde, cineforum, spettacoli teatrali, testimonianze); -



coinvolgimenti possibili di Telefono Azzurro, We World Onlus, "Casa della pace", Polizia Postale, Rete Progetto Pace di Treviso; - prestazioni autentiche finali FEMMINICIDIO: □ Formazione alunni; □ realizzazione Tavola Rotonda per alunni e genitori con testimonianze (possibili coinvolgimenti con Telefono Rosa, Centro Veneto Progetti Donna, Orfhan of Feminicide, Centri antiviolenza); □ prestazioni autentiche finali LEGALITA': - lezioni, laboratori, incontri con esperti (avvocati, magistrati, forze dell'ordine, giornalisti e rappresentanti di associazioni antimafia) per stimolare la cittadinanza attiva, il pensiero critico e il contrasto alla criminalità, - rendere gli studenti consapevoli dei propri diritti e doveri promovendo un comportamento responsabile nella società; - elaborazione di progetti (manifesti, video o presentazioni); campagne di sensibilizzazione, iniziative a scuola e nel territorio per diffondere i principi di legalità; - prestazioni autentiche finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere il rispetto reciproco e la cultura della non violenza in tutte le forme di relazione;



prevenire comportamenti di bullismo e cyberbullismo attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la responsabilità digitale; - sviluppare empatia e competenze relazionali, favorendo l'ascolto e la gestione positiva dei conflitti; educare alla parità di genere e alla prevenzione della violenza sulle donne, con particolare attenzione ai meccanismi di discriminazione e stereotipo; - rafforzare l'alleanza scuola -famiglia- territorio per creare un ambiente educativo sicuro e collaborativo; - imparare a riconoscere e gestire le emozioni proprie e altrui; - sviluppare empatia, solidarietà e senso di giustizia; - promuovere il rifiuto di ogni forma di violenza o discriminazione di genere.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● BIBLIOTECA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività propedeutiche all'avvio e al mantenimento del progetto: sistemazione biblioteca prima dell'apertura, presentazione della biblioteca; presentazione iniziativa "Io leggo perché"; sistemazione della biblioteca a fine anno scolastico; acquisti nuovi libri; attività in biblioteca: lettura libera e/o guidata dal docente; prestito dei libri gestito in autonomia da parte dei docenti di classe; momenti di restituzione e condivisione delle esperienze di lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze linguistiche



Risultati attesi

Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, anche in funzione orientativa; migliorare il grado di successo scolastico; arricchire l'offerta formativa per gli alunni; promuovere la continuità didattica ed educativa all'interno dell'istituto; educare alla cittadinanza attiva e al rispetto delle differenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● ALLA SCUOLA DEL'INFANZIA SI PARLA MEGLIO

Attività di screening e di potenziamento attraverso attività ludiche e test al fine di favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, anche in funzione orientativa, mediante attività aggiuntive e integrative che consentono all'alunno percorsi individualizzati di formazione e di apprendimento; migliorare il grado di successo scolastico con azioni programmate (recupero, rinforzo, potenziamento delle attitudini, sviluppo dei talenti) con uso di metodologie e strategie differenziate; promuovere la continuità didattica-educativa all'interno del nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi linguistici; individualizzare nell'insegnamento la componente linguistica fonologica e metafonologica nel riconoscimento delle specificità di ogni bambino; contribuire all'evoluzione delle tecniche didattiche concernenti l'apprendimento del linguaggio; progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini; individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati con il coinvolgimento degli specialisti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IN PRIMA CLASSE SI LEGGE MEGLIO

Somministrazione del dettato, attività di potenziamento e seconda somministrazione del dettato al fine di favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, anche in funzione orientativa, mediante attività aggiuntive e integrative che consentono all'alunno percorsi individualizzati di formazione e di apprendimento; migliorare il grado di successo scolastico con azioni programmate (recupero, rinforzo, potenziamento delle attitudini, sviluppo dei talenti) con uso di metodologie e strategie differenziate; promuovere la continuità didattica -educativa all'interno del nostro istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi linguistici; individualizzare nell'insegnamento la componente linguistica fonologica e metafonologica nel riconoscimento delle specificità di ogni bambino; contribuire all'evoluzione delle tecniche didattiche concernenti l'apprendimento del linguaggio; progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini; individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati con il coinvolgimento degli specialisti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IN SECONDA CLASSE SI IMPARA MEGLIO

Attività di somministrazione del dettato, attività di potenziamento e seconda somministrazione del dettato con la seguente tempistica: - somministrazione dettato a gennaio, individuazione dei gruppi di potenziamento, somministrazione di un nuovo dettato a maggio e poi a novembre dell'anno successivo. L'obiettivo è quello di favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, anche in funzione orientativa, mediante attività aggiuntive e integrative che



consentono all'alunno percorsi individualizzati di formazione e di apprendimento; migliorare il grado di successo scolastico con azioni programmate (recupero, rinforzo, potenziamento delle attitudini, sviluppo dei talenti) con uso di metodologie e strategie differenziate; promuovere la continuità didattica-educativa all'interno del nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della letto-scrittura attraverso attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini al fine di ridurre le difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ACCOGLIENZA

L'attività prevista per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto, prevede un incontro di presentazione della scuola secondaria di I grado con gli alunni e le referenti del progetto. □ lezioni di presentazione degli strumenti dell'indirizzo musicale agli alunni a cura dei docenti di strumento; l'organizzazione dell' open day presso la scuola secondaria di I grado organizzato dai docenti della commissione e supportato da alcuni alunni della scuola secondaria



di I grado, durante il quale verranno mostrate le attività e i progetti ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo; - prevenire le difficoltà degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; - valorizzare e rassicurare gli alunni anche con il coinvolgimento dei genitori; - creare un contesto educativo che tenga presente le tappe precedenti e successive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● ERASMUS+

Il progetto prevede la Mobilità in Francia, la mobilità in Germania, la mobilità in Croazia, l'accoglienza di studenti e docenti dalla Germania, l'accoglienza di docenti e studenti dalla Francia, l'accoglienza di studenti e docenti dalla Francia, l'accoglienza di alunni e docenti dalla



Croazia, l'avvio del progetto di corrispondenza con Croazia per alunni di classe quarta primaria, uso della piattaforma Esep, scambio di email, realizzazione di prodotti multimediali, esperienza diretta, visita alle scuole estere e uscite nel territorio, attività per lo staff della scuola, job shadowing, corsi strutturali di lingua all'estero. ATTIVITA' CON IL PERSONALE: docenti /staff in mobilità per job shadowing in Francia, Germania, Croazia ottobre/novembre 2025, docenti in mobilità per corsi strutturati a Dublino novembre/dicembre 2025; accoglienza del Dirigente Scolastico della scuola di Vantaa in Finlandia il 6 ottobre 2025; accoglienza in job shadowing di un docente tedesco e di un docente croato; diffusione di materiali e supporto informativo. GESTIONE PIATTAFORMA E DOCUMENTAZIONE: incontri on line in piattaforma; uso della piattaforma Esep, realizzazione di prodotti multimediali, gestione della piattaforma europea Beneficiary Module; richieste di finanziamenti e rapporti finali, incontri in presenza e online con l'Agenzia Nazionale Indire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Potenziamento delle competenze linguistiche

Risultati attesi

Sviluppare curiosità ed interesse verso la cultura e la lingua straniera; acquisire una buona competenza comunicativa utilizzando la lingua in modo adeguato al contesto; cogliere le finalità della comunicazione; sviluppare la capacità di riflessione sulle somiglianze e differenze tra le strutture della lingua madre e della lingua straniera. Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, anche in funzione orientativa, mediante attività aggiuntive e integrative che consentono all'alunno percorsi individualizzati di formazione e di apprendimento; migliorare il grado di successo scolastico con azioni programmate (rinforzo, potenziamento delle attitudini, sviluppo dei talenti) con uso di metodologie e strategie differenziate; arricchire l'offerta formativa per gli alunni, programmando attività in grado di



soddisfare interessi e attitudini; favorire l'integrazione degli alunni stranieri educando tutti al rispetto della diversità e promuovendo percorsi didattici interculturali; promuovere la continuità didattica-educativa all'interno del nostro istituto; favorire l'integrazione della scuola con la comunità locale, valorizzando la specifica realtà territoriale, la storia e le tradizioni e collaborando con le istituzioni e le associazioni del territorio; educare alla cittadinanza attiva (legalità, interculturalità, solidarietà) e al rispetto delle differenze; educare all'utilizzo delle nuove tecnologie e migliorare le competenze digitali; valorizzare lo studio delle lingue comunitarie.

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DSA

L'attività prevede la rivisitazione dei modelli di PDP per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado; raccolta e catalogazione dei PDP della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; predisposizione delle modalità e del materiale delle prove Invalsi; analisi di bisogni dei docenti, famiglie e alunni DSA. Gli Obiettivi formativi prevedono di favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, anche in funzione orientativa, mediante attività aggiuntive e integrative che consentono all'alunno percorsi individualizzati di formazione e di apprendimento; migliorare il grado di successo scolastico con azioni programmate (recupero, rinforzo, potenziamento delle attitudini, sviluppo dei talenti) con uso di metodologie e strategie differenziate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Azione di supporto con la referente Inclusione ai docenti della scuola primaria e secondaria di I grado per raccogliere, catalogare e verificare la coerenza dei PDP elaborati dai docenti di classe; predisporre la diversa strumentazione tecnologica nei casi dove è necessaria; supporto nell'adeguare gli strumenti compensativi e dispensativi ai bisogni degli alunni; monitorare l'efficacia dei PDP in uso nell'anno scolastico 2025-26.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● IL FILO CHE UNISCE DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI I GRADO

L'attività prevede il monitoraggio del portfolio infanzia e primaria; il monitoraggio del protocollo primaria e secondaria di I grado; il monitoraggio delle azioni di continuità tra i tre ordini di scuola e eventuale rivisitazione; la formazione classi prime scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere la continuità didattica ed educativa all'interno dell'Istituto, Promuovere momenti di condivisione/aggiornamento tra i tre ordini di scuola; collaborare alla formazione delle classi prime della scuola primaria.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● FacilitAZIONI

L'attività si propone di analizzare i bisogni dei docenti rispetto agli alunni e alle famiglie con storia migratoria attraverso la predisposizione di un questionario; attivare, se possibile, azioni che mirano al miglioramento delle proposte per gli alunni; attivare un protocollo alunni BES con esperienze migratorie della Rete; monitorare i PDP anno scolastico 2025-26; integrare elementi interculturali nei progetti didattici; partecipare agli incontri della Rete Intercultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Supportare i docenti nella loro pratica didattica; promuovere un benessere emotivo e relazionale tra gli alunni; sostenere i genitori nella comunicazione scuola - famiglia; mantenere uno scambio comunicativo efficace tra l'istituto e la Rete Intercultura.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● Dis-ABILITA'

L'attività propone l' analisi dei bisogni dei docenti rispetto agli alunni e alle famiglie; attivare azioni che mirano al miglioramento delle proposte per gli alunni; incrementare le attività di sensibilizzazione rispetto agli alunni al fine di attivare buone pratiche di inclusione; supportare la Referente Inclusione nel coordinare gli incontri tra le docenti di sostegno dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Supportare i docenti nella loro pratica didattica; promuovere un benessere emotivo e relazionale tra gli alunni e le famiglie; creare buone pratiche di Inclusione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: digitalizzazione dei plessi ACCESSO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>
Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
<p>Titolo attività: Educare all'uso degli strumenti tecnologici COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>
Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
<p>Titolo attività: Innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Approfondimento

Le attività che l'istituto si propongono in relazione al PNSD sono:

- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti; creazione di un gruppo di monitoraggio hardware e software;
- migliorare le competenze digitali degli studenti individuando dei traguardi essenziali per ogni ordine scolastico, lavorando sull'uso consapevole delle stesse;
- progettare ambienti per gli apprendimenti digitali al fine di favorire l'incontro tra sapere e saper fare ponendo al centro l'innovazione: atelier creativo;
- favorire la formazione dei docenti, a partire dalle basi, sull'uso di nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica e sulla sicurezza informatica (basi di coding e pensiero computazionale, conoscenza del pacchetto Office e dell'AI);
- sostenere l'animatore digitale e la relativa commissione (formata da almeno un referente per plesso) per favorire il coordinamento delle attività previste e le azioni di miglioramento;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;
- creare un percorso coerente tra infanzia, primaria e secondaria che favorisca un apprendimento graduale degli studenti, standard minimi di uscita da un ordine scolastico per garantire competenze digitali di base in ingresso all'ordine successivo.
- organizzare per genitori e docenti incontri formativi sull'impatto che le nuove tecnologie digitali (smartphone, social media, IA) hanno sulla crescita dei bambini e dei ragazzi della comunità scolastica; il dibattito su questi temi consentirebbe di aumentare la conoscenza e la consapevolezza



di rischi e benefici del digitale.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VEDELAGO - TVIC820001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione accompagna l'intero iter scolastico di ciascun alunno. Nella scuola dell'Infanzia descrive il bambino nella sua globalità e diviene via via più specifica ed articolata, con il progredire dei livelli di scolarità, in considerazione della naturale evoluzione del processo di crescita dell'alunno e della graduale differenziazione e settorializzazione dei contesti e degli obiettivi d'apprendimento.

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE FORMATIVA Nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia si legge: " L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità". La valutazione formativa diventa nella pratica Valutazione Mite che mette in luce i punti di forza e i punti di debolezza del bambino per dar voce alla richiesta implicita di aiuto in modo che l'insegnante sappia trovare la strategia adatta per far evolvere la situazione. All'interno della valutazione mite si rilevano i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini come pure le aree di lavoro e le zone di sviluppo prossimale di ciascun bambino. Le insegnanti adottano strumenti adeguati e semplici per individuare con oggettività le costruzioni acquisite nel corso del processo educativo, in modo da favorire la personalizzazione degli apprendimenti.

VALUTAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA L'Educazione Civica, come previsto dalla Legge 92/2019, costituisce un insegnamento trasversale che promuove la formazione del cittadino consapevole, responsabile e partecipativo. Nella scuola dell'infanzia tale insegnamento assume una dimensione esperienziale e relazionale, coerente con i bisogni evolutivi dei bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni e sarà trasversale a tutte le attività e a tutti i momenti della giornata: dal gioco libero all'attività strutturata, dal momento del pranzo alle routine. Durante tutte queste attività, le insegnanti valuteranno le abilità, le conoscenze acquisite e la maturazione delle competenze



attraverso l'osservazione degli atteggiamenti, della relazione tra pari e con l'adulto, dei processi cognitivi attivati e del grado di benessere a scuola. La valutazione è formativa, orientata alla crescita, alla consapevolezza e alla maturazione delle autonomie e si configura come documentazione di processo attraverso l'osservazione continua e la valorizzazione delle competenze personali e sociali emergenti. **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI** I criteri per la valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia includono l'osservazione diretta del bambino mentre interagisce con gli altri, compagni e adulti e con l'ambiente. Le aree di osservazione comprendono il gioco, la gestione delle emozioni, l'accettazione delle regole del gruppo, la partecipazione alle attività proposte, l'ascolto e l'espressione dei propri pensieri e il rispetto per gli altri. Allegato Aree e metodologia di valutazione

Allegato:

PERCORSO DI VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica, come previsto dalla Legge 92/2019, costituisce un insegnamento trasversale che promuove la formazione del cittadino consapevole, responsabile e partecipativo. Nella scuola dell'infanzia tale insegnamento assume una dimensione esperienziale e relazionale, coerente con i bisogni evolutivi dei bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni e sarà trasversale a tutte le attività e a tutti i momenti della giornata: dal gioco libero all'attività strutturata, dal momento del pranzo alle routine. Durante tutte queste attività, le insegnanti valuteranno le abilità, le conoscenze acquisite e la maturazione delle competenze attraverso l'osservazione degli atteggiamenti, della relazione tra pari e con l'adulto, dei processi cognitivi attivati e del grado di benessere a scuola. La valutazione è formativa, orientata alla crescita, alla consapevolezza e alla maturazione delle autonomie e si configura come documentazione di processo attraverso l'osservazione continua e la valorizzazione delle competenze personali e sociali emergenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



I criteri per la valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia includono l'osservazione diretta del bambino mentre interagisce con gli altri, compagni e adulti e con l'ambiente. Le aree di osservazione comprendono il gioco, la gestione delle emozioni, l'accettazione delle regole del gruppo, la partecipazione alle attività proposte, l'ascolto e l'espressione dei propri pensieri e il rispetto per gli altri.

AREE E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

AREE DI VALUTAZIONE

- Relazione con i pari • Collaborazione e capacità di giocare in modo costruttivo • Rispetto reciproco e capacità di confrontarsi • Sviluppo dell'identità personale nel rapporto con i coetanei
- Relazione con gli adulti • Rispetto per gli insegnanti e gli altri adulti • Capacità di rivolgersi agli adulti per chiedere aiuto ed esprimere bisogni
- Conoscenza e rispetto delle regole • Comprensione ed accettazione delle regole di convivenza • Responsabilità nei comportamenti e negli atteggiamenti
- Gestione delle emozioni e identità • Consapevolezza dei propri sentimenti e esigenze
- Capacità di esprimere e gestire le emozioni in modo appropriato • Affronta costruttivamente le frustrazioni
- Fiducia in se stessi e nelle proprie capacità - Partecipazione alle attività • Involgimento ed interesse nelle attività proposte • capacità di esprimere i propri pensieri e ascoltare quelli degli altri

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

- Osservazione sistematica ed occasionale: gli insegnanti osservano costantemente il comportamento dei bambini durante le diverse attività, sia spontanee che guidate.
- Prestazione autentica: attraverso compiti che simulano situazioni reali, si valuta la capacità del bambino di applicare quanto appreso in un contesto pratico e significativo.

Allegato:

SINTESI GLOBALE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione offre la possibilità di descrivere in modo esauriente la personalità dell'alunno sotto gli aspetti cognitivi e comportamentali. Essa tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti durante il percorso scolastico. È inoltre coerente con il metodo di lavoro degli insegnanti che osservano in modo sistematico il processo di apprendimento degli alunni attraverso prove di verifica orali e scritte (prove oggettive, conversazioni, esposizioni ragionate e guidate, prestazioni autentiche ...). Nella Scuola Primaria, la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze seguono le indicazioni espresse nel Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, disciplina la



valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado. Essa prevede che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale sia espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici: • Ottimo • Distinto • Buono, • Discreto, • Sufficiente, • Non sufficiente. Ogni giudizio è correlato a una descrizione dei livelli di apprendimento riportata nell'Allegato A dell'Ordinanza indicata. Nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, il nostro istituto si impegna a elaborare i criteri di valutazione declinando, per ogni disciplina del curricolo, la descrizione dei livelli di apprendimento. Nella scuola Secondaria di I grado, la valutazione viene espressa con voti in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti deliberati dal collegio dei docenti. A tale scopo l'Istituto ha condiviso i criteri per definire: • i descrittori dei diversi livelli di apprendimento delle discipline su scala decimale • i descrittori del giudizio sintetico globale previsto per la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado. L'istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico collegiale che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In particolare tiene conto del Patto educativo di corresponsabilità e dei regolamenti approvati da codesto Istituto. Gli indicatori di comportamento oggetto della valutazione, condivisi con la scuola secondaria di I grado, sono: • rispetto delle regole • autonomia • responsabilità • interazione con gli altri Allegato: Griglia di attribuzione del voto del comportamento scuola primaria.pdf La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, così come anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti d'Istituto approvati da codesto Istituto che ne costituiscono i riferimenti essenziali. (Riferimenti normativi: voto di comportamento, Legge n.150/2024). La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla conoscenza e l'esercizio dei propri diritti-doveri, così come delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto numerico. Per la valutazione del comportamento vedi allegato.



Allegato:

voto comportamento primaria e secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti di classe in sede di scrutinio possono non ammettere lo studente alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (Decreto Legislativo n. 62 art. 3) L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di I grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (D. Lgs. 62/2017 e successivo aggiornamento con D.M. 14/2024). L'alunno, indipendente dal quadro valutativo generale, non verrà ammesso alla classe successiva se conseguirà un voto di comportamento inferiore a 6 (sei), in riferimento alla legge 150/2024.

Allegato:

validità a.s. e criteri di deroga Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, gli studenti frequentanti le classi terze di scuola secondaria di I grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi in sanzione disciplinare tale da compromettere l'ammissione all'Esame di Stato prevista dal decreto n.249 art. 4, commi 6 e 9 bis



(D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07); c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato; d) aver conseguito una valutazione nel comportamento non inferiore a 6 (sei), in riferimento alla legge 150/2024. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei (Decreto Ministeriale n. 741, 3 ottobre 2017).





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto, in conformità alla Direttiva del 27 dicembre 2012, alla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, al D. Lgs. 66/2017 come modificato dal D. Lgs. 96/2019, nonché al D.I. 182/2020 e al D.I. 153/2023, garantisce a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento e promuove percorsi inclusivi adeguati ai loro Bisogni Educativi Speciali.

La normativa prevede una personalizzazione della didattica per coloro che si trovano in situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivate dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Specifica inoltre che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta. Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona e si integra pienamente con l'approccio bio-psico-sociale delineato dall'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001. Tale modello si basa sul profilo di funzionamento dell'individuo e sull'analisi del contesto in cui è inserito.

L'espressione "bisogni educativi" sposta lo sguardo dell'educatore: da un approccio statico e distaccato, che si limita a evidenziare le difficoltà dello studente nel raggiungere gli standard, a una prospettiva più dinamica e partecipativa, orientata a rispondere in modo mirato alle necessità della persona in apprendimento.

La Scuola, entro il mese di giugno, redige il Piano per l'Inclusione (P.I.) in cui si individuano i punti di forza e le criticità degli interventi di inclusione attuati nell'anno trascorso e si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche al fine di incrementare il livello di inclusione della scuola nell'anno successivo. Il documento viene approvato dal Collegio dei docenti.

La strategia inclusiva, secondo la normativa, impegna i docenti a redigere un Piano Educativo Individualizzato o Piano Didattico Personalizzato in cui vengono definite, condivise e monitorate le modalità organizzative e le strategie d'intervento per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali. Tale documento viene redatto, condiviso e sottoscritto dal Dirigente scolastico, dai docenti, dalla famiglia



e, ove necessario, dallo specialista di riferimento.

GLI ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992 - Dlgs 66/2017)

L' Accordo di Programma, sottoscritto nel 2007 tra gli Enti Pubblici responsabili a garantire i diritti all'integrazione delle persone con disabilità, e aggiornato nel 2016, intende coordinare e finalizzare gli

impegni comuni per l'inclusione, nell' azione coordinata tra servizi scolastici e territoriali. La scuola, secondo il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 , predispone il PEI, il documento

programmatico dove viene descritto e organizzato l'intervento educativo didattico multidimensionale individualizzato sulla base del funzionamento del bambino/a, dell'alunno/a con disabilità.

La nostra scuola costruisce le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali per assicurare alla persona con disabilità l'inclusione scolastica, rapportandosi con i servizi socio-sanitari del territorio, con le famiglie degli alunni, con gli Enti Locali, usufruendo della consulenza e della collaborazione del Centro Territoriale per l'Inclusione. Favorisce il massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive e relazionali, agendo attraverso la progettazione educativo-didattica del Piano Educativo Individualizzato con la corresponsabilità di tutti i docenti che intervengono nei contesti di classe e di scuola in cui l'alunno con disabilità è inserito.

A tale scopo:

- si rapporta con i servizi socio-sanitari
- si rapporta con le famiglie degli alunni con disabilità
- provvede all'attivazione degli interventi di sostegno
- individua un referente d'Istituto
- costituisce un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- elabora un Piano l'Inclusione (PI)
- realizza, anche in rete con altri Enti, attività di aggiornamento/formazione
- elabora e presenta progetti finalizzati all'acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici al Centro Territoriale di Supporto di Treviso



- attiva forme sistematiche di orientamento scolastico
- garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola
- predisponde e conserva il fascicolo personale dell'alunno
- si attiva con i soggetti preposti per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'Istituto elabora un fascicolo personale per ciascun alunno con disabilità contenente:

- la certificazione rilasciata dall'UVMD del Distretto di competenza;
- il Profilo di Funzionamento (PF), qualora presente;
- in assenza del PF, la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il quale rappresenta la base per la successiva definizione del PEI;
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI), aggiornato secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 182/2020.

GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 prevede che, per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), sia stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il nostro Istituto ha elaborato, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, un PDP in cui vengono delineate le modalità di intervento, gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Tale documento, redatto dai docenti della classe entro tre mesi dal rilascio della diagnosi da parte dell'ULSS, viene condiviso e sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Le modalità di redazione e applicazione del PDP sono in conformità con le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (D.M. 5669/2011) e con le indicazioni fornite dalle Circolari Ministeriali n. 8/2013 e successive integrazioni, oltre che con le disposizioni vigenti dell'ULSS di riferimento.

GLI ALUNNI STRANIERI

L'arrivo dei ragazzi stranieri immigrati nella scuola chiede di prendere in considerazione il fenomeno dell'immigrazione come un fenomeno complesso, da sempre legato alla storia dell'umanità. I percorsi di accoglienza che la scuola attua riguardano l'intero contesto educativo che agisce sull'organizzazione didattica (azione di facilitatrici linguistiche), sul rapporto scuola-famiglia (intervento di mediatori culturali e offerta di corsi di italiano L2 per adulti) e sui percorsi



interculturali.

In questo contesto è nata nel 2001 la Rete stranieri "Identità plurime" ora I care Rete Interculturale della Castellana, cui il nostro Istituto aderisce. All'interno di questa rete è stato stipulato un protocollo di gestione degli alunni con esperienza migratoria e i relativi modelli di PDP, che il collegio docenti ha approvato e utilizza.

Il nostro Istituto accoglie alunni stranieri in maggioranza provenienti da Cina, Romania, paesi dell'Est Europa, Nord e Centro Africa, India.

Allo scopo di assicurare loro le migliori modalità di accoglienza ed integrazione scolastica, l'Istituto:

- organizza attività finalizzate ad una serena convivenza tra culture diverse;
- reperisce le risorse, in termini di personale e sussidi, per favorire l'inclusione e l'apprendimento;
- adotta specifici progetti annuali di facilitazione linguistica e di sostegno allo studio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto allo studio. L'importanza dell'educazione domiciliare, come si evince nella C.M. n. 56 del 4 luglio 2003, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni.

Il nostro Istituto favorisce il diritto allo studio e dà continuità educativo-didattica ai minori che sono costretti a periodi di assenza superiori ai trenta giorni, anche se non continuativi, attraverso lezioni in presenza a domicilio.

Con il D.M n. 461 del 6 giugno 2019, il Miur (MIM) ha emanato le nuove Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

L'istituto promuove una cultura inclusiva attraverso progettazioni mirate per gli studenti con BES e attraverso la diffusione di pratiche cooperative, laboratoriali e di potenziamento. Le attività di recupero risultano accessibili e integrate nella programmazione didattica ordinaria. La collaborazione con servizi territoriali, specialisti, reti di scuole del territorio e famiglie è strutturata e costante, soprattutto nella gestione delle situazioni di disagio e nel supporto alle fragilità. Il ricorso allo sportello ascolto e agli interventi di educazione alla legalità favoriscono il benessere degli studenti e contribuiscono alla prevenzione delle criticità. L'attenzione al clima relazionale, alle dinamiche del gruppo classe e alle esigenze dei singoli studenti risulta un elemento caratterizzante dell'azione educativa dell'Istituto.

Punti di debolezza:

La progettazione individualizzata, pur essendo presente, non appare applicata in modo del tutto uniforme nei diversi ordini e plessi. La documentazione delle pratiche inclusive e il monitoraggio dei percorsi degli studenti con bisogni educativi speciali necessitano di maggiore sistematicità. La raccolta di dati strutturati sul benessere, sulle difficoltà e sui progressi degli studenti non è regolare e omogenea, rendendo complesso il raccordo tra i vari team e consigli di classe. I passaggi informativi tra gli ordini non sempre garantiscono una piena continuità dei percorsi inclusivi. E' necessario potenziare strumenti condivisi di osservazione e di monitoraggio al fine di migliorare la coerenza e la continuità delle azioni. Per gli alunni ad alto potenziale non è previsto un piano strutturato e condiviso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) composto da Dirigente, docenti, genitori, referente inclusione e professionisti clinici, predispone il piano educativo individualizzato (PEI). Il documento viene redatto entro fine ottobre, revisionato in corso d'anno e sottoposto a verifica al termine dell'anno scolastico. Il PEI, secondo il modello nazionale del D.L. 182/2020 si compone di diverse sezioni, che includono: - analisi della situazione di partenza, attraverso l'osservazione diretta nelle dimensioni (Socializzazione e Interazione; Comunicazione e Linguaggio; Autonomia e Orientamento; Cognitiva, Neuropsicologica e Apprendimento); - individuazione degli obiettivi nelle 4 dimensioni; - individuazione degli obiettivi didattici-educativi personalizzati; - analisi del contesto (barriere e facilitatori all'inclusione); - organizzazione delle risorse.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'alunno, composto dai docenti curricolari, dall'insegnante di sostegno, dal dirigente scolastico o suo delegato, dalla famiglia e dagli specialisti coinvolti nel percorso educativo e sanitario, al fine di definire obiettivi e strategie personalizzate per l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Colloqui informativi e momenti di condivisione; - partecipazione al GLO e condivisione del PEI che provvede all'attivazione degli interventi di sostegno garantendo continuità educativa tra i diversi ordini di scuola; - condivisione dei PDP in cui vengono delineate le modalità di intervento, gli strumenti compensativi e le misure dispensative; - supporto ai bisogni educativi speciali; - utilizzo del registro elettronico (compiti...) e di canali digitali (classroom); - coinvolgimento dei genitori in alcuni particolari momenti della vita scolastica, su richiesta degli insegnanti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- mediatori culturali a supporto della comunicazione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione educativa-didattica, di esclusiva competenza della componente docenti, avviene sulla base del PDP/ PEI. Si elencano di seguito le modalità di svolgimento della prova d'esame conclusiva del primo ciclo di istruzione per gli alunni BES: ALUNNI CON DISABILITÀ In conformità alla L. 104/1992 e al D. Lgs. 66/2017, le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame e hanno diritto a modalità d'esame personalizzate, comprensive di: tempi aggiuntivi, utilizzo di strumenti compensativi, adattamento e/o differenziazione delle prove scritte e orali, supporto del docente di sostegno, secondo quanto previsto dal PEI. La commissione valuta il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici definiti nel PEI, garantendo pari opportunità di partecipazione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Agli alunni che non conseguono il diploma, è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Nei documenti di valutazione e nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di stato, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per quanto riguarda le prove INVALSI, gli alunni con disabilità possono essere esonerati, se previsto dal PEI.

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE D'APPRENDIMENTO Le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ai sensi della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 e D.M. 5669/2011, hanno diritto a sostenere l'esame secondo le modalità personalizzate indicate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Le modalità prevedono: - prove scritte e orali con l'utilizzo di strumenti compensativi (mappe concettuali, calcolatrice, computer, correttore ortografico, sintesi vocale, ecc.); - dispensa dalla prova scritta delle lingue straniere, se previsto dal PDP, sostituita da una prova orale; - tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove. La commissione d'esame valuta il conseguimento degli obiettivi didattici personalizzati definiti nel PDP, garantendo pari opportunità e inclusione, senza penalizzare le difficoltà legate al DSA. Gli alunni DSA partecipano alle prove INVALSI utilizzando gli strumenti compensativi previsti nel PDP e comunque si fa riferimento alla normativa dell'anno in corso.

ALTRI ALUNNI BES Gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, come specificato nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 – "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali", non rientrano in disabilità o DSA, sostengono le prove secondo le modalità ordinarie, ma la scuola può



prevedere l'uso di strumenti compensativi secondo quanto indicato nel PDP. La valutazione considera il percorso personale e gli obiettivi raggiunti, garantendo continuità educativa e pari opportunità. Per gli alunni in istruzione domiciliare o ospedaliera, le prove d'esame si svolgono nelle modalità stabilite dalla normativa vigente, con la collaborazione dei docenti che seguono l'alunno a casa o in ospedale. Possono essere previsti tempi aggiuntivi e strumenti compensativi, in modo da garantire il diritto all'istruzione e alla valutazione equa. Questi alunni partecipano alle prove INVALSI utilizzando gli strumenti compensativi previsti nel PDP e comunque si fa riferimento alla normativa dell'anno in corso. Infine per gli alunni che si avvalgono dell'istruzione parentale, secondo l'art. 23 del D. Lgs. n. 62/2017, i genitori dell'alunna o dell'alunno, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al Dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità del processo educativo è condizione essenziale affinché gli alunni conseguano in modo positivo le finalità dell'istruzione obbligatoria. A tale proposito, le Indicazioni per il curricolo per la Scuola d'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione (in vigore in questa data), definiscono forme e modalità perché si concretizzino i momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i diversi ordini di scuola. In quest'ottica anche il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni (D. Lgs. 65/2017) favorisce la promozione della continuità del percorso educativo e scolastico al fine di poter garantire a tutti i bambini di questa fascia d'età pari opportunità e ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali. Le modalità che la nostra scuola ha adottato per dare continuità all'azione didattico-educativa e per facilitare il passaggio degli allievi da un ordine all'altro sono definite nel Protocollo di Accoglienza, Continuità e Orientamento (allegato...). Per garantire un efficace inserimento degli alunni BES, in particolare per gli alunni con disabilità, l'Istituto attua azioni di continuità che accompagnano l'alunno e la famiglia in questo percorso scolastico. La referente per l'Inclusione partecipa agli incontri del GLO per i nuovi inserimenti e, se necessario, coinvolge i referenti per l'Inclusione degli altri Istituti, nell'incontro di maggio, al fine di assicurare un percorso condiviso e coerente. L'ACCOGLIENZA L'Istituto presta molta attenzione all'inserimento degli alunni che iniziano a frequentare per la prima volta la Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. All'interno di un disegno più vasto, finalizzato a garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, i vari ordini di scuola si propongono di favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale



dell'alunno, instaurando un atteggiamento sereno e positivo basato sullo star bene a scuola e con gli altri. La formazione delle classi prime è un elemento strategico della Scuola in quanto determina le condizioni necessarie per creare un buon ambiente di apprendimento. A tal fine si attiene a criteri pedagogici e didattici definiti. **L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO** L'orientamento è un "processo continuo, volto a sostenere la maturazione personale e la formazione dell'individuo a saper gestire con consapevolezza (capacità riflessiva), con autonomia (capacità di autodefinizione) e con responsabilità (di sé e verso gli altri) le proprie scelte". (Isfol, 2003). Tutta la scuola di base, oltre che formativa è orientativa in quanto educa al valore della scelta, incoraggiando l'attivazione di risorse personali in situazioni di cambiamento e favorisce l'acquisizione di saperi e strumenti (competenze) propri da utilizzare nei processi di adattamento. In modo particolare la scuola secondaria, lungo tutto l'arco del triennio, realizza percorsi di orientamento esplicitati nelle seguenti aree: □ **AREA INFORMATIVA**: - conoscenza di sé - conoscenza del contesto socio economico - conoscenza del sistema scolastico in vigore □ **AREA FORMATIVA**: - acquisizione di abilità comunicative e di gestione delle emozioni - acquisizione di abilità di problem solving e progettazione - acquisizione di abilità di autovalutazione - acquisizione di abilità di prendere decisioni □ **AREA CONSULENZIALE**: - acquisizione di consapevolezza rispetto alla propria scelta (per alunni e genitori) La scuola attua l'azione di orientamento in collaborazione con tutti gli enti coinvolti in questo processo che diventano supporto a docenti, alunni e famiglie. Il consiglio orientativo è un momento conclusivo di particolare significato all'interno delle iniziative di orientamento. Il documento consegnato alla famiglia viene compilato dal consiglio di classe che formulerà il proprio parere sulla base dei dati raccolti nel triennio. Per la valutazione di efficacia dell'attività di orientamento si raccolgono dati: • sulla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta realmente compiuta dagli alunni; • sui risultati a lungo termine conseguiti dagli alunni nelle scuole secondarie di secondo grado. Si dedica particolare attenzione nel supportare e guidare nella scelta della scuola secondaria di secondo grado gli alunni con disabilità. A tale scopo si promuove un percorso di accompagnamento personalizzato nella nuova scuola, in stretta collaborazione con il docente di sostegno e la famiglia, per favorire un inserimento sereno (ad esempio: colloqui con referenti delle scuole secondarie, accompagnamento a laboratori presso scuole secondarie).

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedono l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

Piano Inclusione_2025-26.pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto promuove la qualità dell'inclusione scolastica attraverso una serie di interventi mirati, volti a garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni, con particolare attenzione a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici di Apprendimento, disabilità o background migratorio.

La didattica è organizzata in modo flessibile, con gruppi di lavoro modulati sulle esigenze degli studenti e l'uso sistematico di strumenti e tecnologie digitali a supporto dell'apprendimento. Inoltre, l'Istituto collabora con servizi territoriali, ULSS, centri specialistici e reti locali per garantire un percorso educativo coerente e integrato.

Infine, si promuove la cultura dell'inclusione attraverso progetti e laboratori di sensibilizzazione sul rispetto delle diversità, sull'educazione interculturale e sulla cittadinanza attiva, favorendo la partecipazione e la collaborazione tra tutti gli studenti.

INTERVENTI DI PREVENZIONE E RECUPERO

L'Istituto attua quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017 e, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Compatibilmente con le risorse umane ed economiche della scuola, tali interventi potranno essere svolti in modo individualizzato, in piccoli gruppi o con progetti specifici di accompagnamento allo



studio pomeridiano rivolti in particolare ai ragazzi delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado prevedendo anche modalità di lavoro peer to peer.

La scuola attua interventi nel rispetto delle norme vigenti nei confronti degli allievi che presentano bisogni educativi speciali e attività di facilitazione linguistica nei confronti degli alunni non italofoni. Garantendo il rispetto delle tappe evolutive e della diversità degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascun alunno, i docenti predispongono il piano annuale di lavoro secondo tempi e modalità prestabiliti.

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBER BULLISMO

I valori etici indicati nel PTOF del nostro Istituto sono orientati verso una dimensione inclusiva della scuola e si basano sulla formazione integrale della personalità dell'allievo nella sua dimensione individuale e sociale, sui principi di uguaglianza, di accoglienza e di valorizzazione delle diversità e, soprattutto, sul diritto di appartenenza di ciascuno alla comunità scolastica.

Il nostro tempo è caratterizzato da numerosi mutamenti tecnologici, comunicativi e sociali, che hanno ampliato radicalmente il nostro potenziale espressivo e conoscitivo, ma hanno, anche, contribuito a fare aumentare le difficoltà relazionali all'interno e tra i gruppi.

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, contraddistinto da caratteristiche di prepotenza, aggressività, intolleranza ed esclusione sociale, pone la scuola di fronte alla necessità di creare dei percorsi educativi che agiscano per prevenire e gestire le situazioni di criticità.

Tali percorsi possono realizzarsi attraverso la creazione di un senso di appartenenza dei ragazzi, il coinvolgimento attivo degli adulti presenti nella comunità scolastica e la collaborazione con le famiglie ed il territorio, per instaurare un dialogo costruttivo che permetta la crescita di consapevolezza, responsabilità e serenità tra gli attori coinvolti.

Inoltre il nostro Istituto, stante il dilagare di nuove forme di devianza in relazione a questi fenomeni da parte degli adolescenti, intende attivare sinergie con le famiglie e con le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e educare gli studenti ad un uso consapevole del web. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le loro forme con un Protocollo per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.



Allegato:

Codice Bullismo-Cyberbullismo.pdf





Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo di Vedelago è diretto dal Dirigente scolastico responsabile della gestione unitaria, amministrativa, finanziaria e didattica. Nell'esercizio delle sue funzioni è coadiuvato dallo Staff di dirigenza e da una serie di figure di sistema che costituiscono il middle management.

Per la parte relativa alla scuola sono presenti due collaboratori del dirigente, con funzioni anche sostitutive, che si occupano il primo della scuola dell'Infanzia e primaria mentre il secondo, della Scuola Secondaria di primo grado. Completa lo staff ristretto il referente dell'Inclusione. I responsabili di plesso e i coordinatori di sezione e di classe si aggiungono alle figure di sistema.

Per gli aspetti relativi alle progettualità della Scuola, le Funzioni strumentali presidiano le quattro aree ritenute strategiche dall'Istituto. Esse sono supportate da gruppi di lavoro che, incontrandosi periodicamente, redigono le proposte progettuali e monitorano i risultati raggiunti.

I responsabili di laboratorio, i coordinatori di commissione e il team digitale, con l'animatore digitale, completano l'organizzazione per quanto riguarda la didattica.

Strumentali all'erogazione del servizio di istruzione sono i ruoli ricoperti dal personale ATA. L'Ufficio di segreteria conta delle seguenti aree: protocollo, alunni, personale e contabilità. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi gestisce le diverse aree e ne assicura il funzionamento finalisticamente orientato all'efficacia e all'efficienza della PA. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi redige annualmente il piano della attività e assicura a ciascun plesso un numero di collaboratori scolastici idoneo a garantirne il funzionamento.

La Segreteria svolge attività dal lunedì al venerdì con orario 7.30-15.00.

ORGANICO DOCENTI

Presta servizio nell'Istituto Comprensivo un corpo docenti complessivamente stabile in grado di garantire la continuità dell'insegnamento nelle classi, il consolidamento di pratiche educative e un'articolazione ampia delle attività progettuali calibrata sui bisogni effettivi dell'utenza, considerato il territorio.

La sinergia tra il gruppo degli insegnanti presenti da più tempo e quello dei neo arrivati consente l'apertura verso pratiche educative e approcci metodologici innovativi, possibilità di sperimentazioni didattiche.



La disponibilità e competenza del corpo docenti consentono all'Istituto di superare eventuali criticità organizzative.

L'organico è calcolato annualmente dal MIM in base al numero degli studenti, delle classi, degli alunni con disabilità secondo la normativa vigente in materia di composizione dei gruppi classe e del tempo scuola.

Oltre all'organico di posto comune e di sostegno così determinato, il nostro Istituto fruisce del seguente organico potenziato: un docente per la Scuola dell'Infanzia, sei posti di potenziamento di posto comune per la Scuola Primaria e una cattedra di tedesco per la scuola secondaria di I grado.

ORGANICO ATA

L'organico è calcolato annualmente dal MIM in base al numero degli studenti, degli alunni con disabilità e al numero dei plessi in base alla normativa vigente. Esso è costituito da un DSGA e 6 assistenti amministrativi. L'organico dei collaboratori scolastici si è attestato, da anni, su 20 posti interi.

DEMATERIALIZZAZIONE

Da anni la Segreteria è impegnata nell'attività di dematerializzazione del workflow. Sono informatizzati il protocollo e alcune attività relative agli alunni (documenti di valutazione, scrutini ed Esami di Stato, Consiglio orientativo) e alle famiglie (modulistica presente nel sito). Informatizzati sono, altresì, il pagamento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e di versamento del contributo volontario attraverso la piattaforma Pago in Rete, alcune pratiche relative alla gestione del personale e alcune procedure relative alla contabilità e bilancio.

E' in uso anche il registro elettronico che consente ai genitori di visualizzare molte informazioni relative agli alunni: assenze, comunicazioni, compiti, date dei colloqui prenotabili con i docenti...oltre a consentire un costante aggiornamento sulla valutazione degli apprendimenti. E', infine, disponibile il documento di valutazione in originale informatico.

La scuola è dotata di una piattaforma per la didattica che consente di fornire il personale e gli alunni di un account istituzionale oltre a garantire l'utilizzo di una serie di applicazioni per la didattica e per l'organizzazione.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto partecipa da anni ad alcune Reti distinte in 'di scopo' (ossia specificamente sottoscritte per il raggiungimento di determinate finalità: inclusione, sicurezza, formazione per il sistema integrato 0-



6...) o 'di ambito' (finalizzate a condividere conoscenze, risorse umane e finanziarie con la finalità di risolvere criticità organizzative, far fronte alle novità normative e alle eventuali problematiche che dovessero insorgere).

La partecipazione a Reti di scuole consente all'Istituto di curare aspetti ritenuti strategici in modo maggiormente performante e di consentire la condivisione di buone prassi e capitale sia umano, sia materiale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolge ampie funzioni di supporto organizzativo e gestionale al Dirigente Scolastico con il compito di primo collaboratore (D.Lgs 165/2001) sulla base del duplice criterio dell'ordinaria amministrazione e della delega per singoli atti. È delegato a sostituire il Dirigente in assenza del medesimo o in caso di suo impedimento.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Svolge compiti connessi al coordinamento, gestione e buon andamento del servizio scolastico della Scuola Secondaria di I grado con il compito di secondo collaboratore del Dirigente Scolastico (D.Lgs 165/2001). È delegato a sostituire il Dirigente Scolastico in assenza del medesimo qualora eccezionalmente si verifichi anche l'assenza del primo collaboratore.	1
Funzione strumentale	Docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di raggiungere con il PTOF: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa; Sostegno al lavoro dei docenti; Interventi e servizi per studenti; Realizzazione di progetti Formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne.	7



Responsabile di plesso	Sono i referenti del Dirigente scolastico per il singolo plesso/scuola; informano il Dirigente sui problemi riguardanti il singolo plesso/scuola; presiedono, su delega del Dirigente, le riunioni dei Consigli di interclasse/intersezione; provvedono alla riorganizzazione dell'attività scolastica in situazioni di emergenza; provvedono all'esecuzione di tutte le disposizioni del Dirigente; partecipano alle riunioni convocate dal Dirigente Scolastico al fine di far conoscere le istanze e le necessità delle varie realtà scolastiche e garantire una gestione unitaria dell'Istituto.	11
Animatore digitale	Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno della transizione digitale del personale e dell'Istituto in collaborazione con il Team digitale.	1
Docente specialista di educazione motoria	Svolga attività di insegnamento in tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria come docente specialista; progetta e organizza le iniziative legate alle giornate dello sport; promuove attività e la realizzazione di progetti che favoriscono il benessere dei bambini e delle bambine.	2
Referente inclusione	Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglia, Enti Territoriali); svolge attività di consulenza e supporto ai docenti dei tre ordini di scuola in merito a tematiche relative al disagio scolastico, all'apprendimento e alla relazione; promuove attività di accoglienza e continuità educativa; svolge attività di collaborazione con le funzioni	1



Referente per la
prevenzione del bullismo
e cyberbullismo

strumentali.

Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale supportato dal Team per il bullismo e per l'emergenza; coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; in caso di segnalazioni informa il Dirigente; cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet: la "Safer Internet Day".

1

Referente educazione
civica

Partecipa alla formazione prevista dal Piano regionale per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n. 92/2019; favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione interne fra i docenti per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; collabora con la Funzione Strumentale Gestione Ptof e Piano di Miglioramento alla integrazione del curricolo di istituto con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica.

4

Docenti coordinatori di
classe (Scuola Secondaria
di 1[^])

È il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto per la loro risoluzione; presiede le sedute del CdC con delega del Dirigente Scolastico; relaziona in merito all'andamento

20



generale della classe, illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione di classe; propone riunioni straordinarie del CdC; coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (relazione , schede personali, ...), informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.

Segretario del CdC
(scuola Secondaria di I
grado)

Verbalizza le sedute del Consiglio di classe, collabora con il coordinatore nella gestione di ciascuna sezione, coordina le attività di educazione civica e di orientamento.

20

Gruppo di Lavoro
Inclusione (GLI)

Collabora all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e d'inclusione che riguardano gli alunni con disabilità; si occupa delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio; supporta il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione (PI).

1

Gruppo di Lavoro
Operativo (GLO)

La composizione e i compiti del GLO sono definiti Dlgs 96/2019 art. 8 comma 10. Il GLO garantisce l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. E' composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale; dalla psicopedagogista, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità. L'unità di

30



	<p>valutazione multidisciplinare dà il “necessario supporto. Compiti del GLO: definizione dei PEI e verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento.</p>
Nucleo interno di valutazione	<p>Ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell’Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento, proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; monitorare lo sviluppo delle attività e dei progetti connessi al PTOF per garantirne la realizzazione e la coerenza con il PTOF nel rispetto dell’autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; relazionare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l’avanzamento delle azioni.</p>
Coordinatore di commissioni	<p>Ha il compito di preparare i lavori delle commissioni (convocare le riunioni e preparare l’ordine del giorno, predisporre la documentazione utile per facilitare la discussione e l’adozione di decisioni, documentare l’ordine del giorno consegnando ad ogni membro i materiali utili per la discussione); presiede le riunioni richiedendo</p>



l'attenzione, la partecipazione di tutti e che la discussione sia attinente agli argomenti dell'ordine del giorno; relaziona al Dirigente Scolastico sui lavori della commissione e cura la documentazione prodotta (verbalizza gli aspetti essenziali della discussione e le conclusioni raggiunte, documenta il lavoro con tutti gli allegati necessari, raccoglie tutto il materiale di programmazione, di verifica e di valutazione prodotto e lo archivia).

Gruppi di miglioramento	Sono articolazioni del Collegio dei docenti. Costituiti per dipartimenti disciplinari e/o interdisciplinari (distinti per ordine di scuola e/o in verticale), sono impegnati nel monitoraggio dello stato di avanzamento del piano di miglioramento e dei percorsi per il raggiungimento degli obiettivi che l'Istituto si è posto. I gruppi di miglioramento analizzano di dati (compresi gli esiti disciplinari e Invalsi nelle discipline matematica, italiano e lingua inglese), li raccolgono e aggregano, li condividono in sessioni dedicate (anche collegiali) con la restante comunità professionale, propongono strumenti per il monitoraggio e possibili soluzioni alle criticità riscontrate.	10
-------------------------	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le ore dell'organico di potenziamento sono destinate, oltre alla copertura di assenze	1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

brevi/saltuarie come da normativa vigente e a ruoli organizzativi, supporto all'inclusione (Bes, disabilità), al supporto a sezioni complesse (numericamente o per la presenza di bisogni educativi speciali), al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento di Istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Collaboratore del Dirigente

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Le ore dell'organico di potenziamento sono destinate, oltre alla copertura di assenze brevi/saltuarie come da normativa vigente e a ruoli organizzativi, a: supporto all'inclusione (integrazione delle risorse di sostegno, DSA, BES), supporto a classi complesse (numericamente o per la presenza di bisogni educativi speciali), supporto all'innovazione delle pratiche didattiche e metodologiche e delle nuove tecnologie (potenziamento 4.0), raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento di Istituto (didattica laboratoriale con articolazione dei tempi e della struttura della didattica), esigenze funzionali all'erogazione del servizio scolastico.

6

Impiegato in attività di:



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Ampliamento del Tempo Scuola e Psicopedagogista di Istituto	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2D - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (TEDESCO)	<p>Le ore dell'organico di potenziamento sono destinate, oltre alla copertura di assenze brevi/saltuarie come da normativa vigente, a: supporto all'inclusione (integrazione delle risorse di sostegno, DSA, BES), supporto a classi complesse (numericamente o per la presenza di bisogni educativi speciali), raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento di Istituto (didattica laboratoriale con articolazione dei tempi e della struttura della didattica), realizzazione di progettualità specifiche (progetto Erasmus e corsi extracurricolari in preparazione alle certificazioni linguistiche).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Ufficio protocollo

Corrispondenza in entrata e in uscita, pratiche assicurative

Ufficio acquisti

Acquisti e inventario. Gare, rapporti con il Comune.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni. Iscrizioni e trasferimenti, libri di testo, statistiche.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Ufficio per il personale A.T.D.

Instaurazione, gestione e cessazione rapporti di lavoro. Stato giuridico, carriera del personale, assenze, sostituzioni.

Ufficio affari generali

Visite guidate e viaggi d'istruzione. Atti degli Organi Collegiali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico www.icvedelago.edu.it

Accesso riservato sito www.icvedelago.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 13

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

- | | |
|---|------------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: | Partner rete di ambito |
|---|------------------------|

Approfondimento:

La Rete di ambito n. 13 è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e attività amministrative nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale da definire sulla base di specifici accordi tra scuole.

Denominazione della rete: Rete Sirvess



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si prefigge lo scopo di:

1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri;
2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro;
3. sviluppare la collaborazione tra Istituti per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza;
4. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008;
5. sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni.



Denominazione della rete: Rete CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete:

- è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del territorio ambito 13;
- si ispira a un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistematico-organizzativa;



- consente di organizzare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
- facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti;
- favorisce e promuove gli accordi interistituzionali con il Distretto ASL, con il GLIR, con i GIT, con l'U.S.R, con gli Enti Territoriali Locali e con le Associazioni di riferimento.

Denominazione della rete: Rete I Care

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha come finalità la promozione e la diffusione della cultura dell'inclusione attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro, la condivisione di materiali e di buone pratiche, la consulenza e la formazione dei docenti. La Rete elabora, condivide e realizza un progetto finalizzato al coordinamento delle iniziative dei singoli istituti e alla promozione di azioni di supporto agli studenti e alle loro famiglie mediante collaborazione con le altre realtà presenti nel territorio (ATS-enti del



terzo settore).

Denominazione della rete: Rete Orione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete struttura e organizza iniziative legate all'Orientamento in uscita degli alunni della Scuola di primo e secondo grado e al ri-orientamento degli alunni della Scuola secondaria di secondo grado. Monitora, altresì, le scelte effettuate dagli studenti all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado, la coerenza con il Consiglio orientativo e il risultato raggiunto. Propone, infine, incontri di presentazione dei percorsi formativi presenti nel territorio della Castellana, gli open days e i laboratori per alunni in difficoltà nella scelta oltre ad iniziative di formazione e di raccordo tra le Funzioni Strumentali per l'orientamento dei singoli Istituti aderenti.



Denominazione della rete: Rete musica Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale, incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale, sostenere la formazione musicale, favorire lo scambio di buone pratiche didattiche, consolidare le esperienze delle scuole con indirizzo musicale, creare ambiti di confronto con i Conservatori e le Università.

Denominazione della rete: Rete provinciale sistema integrato 0-6



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si pone come obiettivo quello di generare confronto tra le diverse scuole dell'Infanzia presenti nell'Ambito 13; creare percorsi unitari e coerenti per i docenti proponendo una formazione in servizio che promuova sia pratiche riflessive sia l'implementazione di una cultura pedagogica comune; rendere maggiormente omogenea e integrata la condivisione di presupposti pedagogici e metodologici dell'agire quotidiano con i bambini. La collaborazione con enti e i raccordi istituzionali, il supporto alle professionalità 0-6, il supporto e l'accompagnamento degli Istituti Comprensivi aderenti, la documentazione e la disseminazione della cultura del sistema integrato zerosei sono azioni che la Rete cura e monitora.

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa per l'attuazione del progetto Pedibus



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner protocollo di intesa

Approfondimento:

Il protocollo mira a migliorare la sicurezza dei percorsi casa-scuola e a incentivare l'accessibilità alle strutture scolastiche da parte degli studenti delle scuole primarie dell'Istituto. Mira, altresì, a promuovere il miglioramento della qualità della vita e il movimento, a ridurre l'inquinamento e migliorare l'ambiente, a ridurre il traffico veicolare modificando le modalità di spostamento delle persone, a migliorare la sicurezza stradale, ad educare i bambini al rispetto dell'ambiente e delle norme relative alla sicurezza stradale, a progettare la città anche a dimensione di bambino.

Denominazione della rete: Convenzione per l'attivazione e gestione Sezione Primavera



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto stipulante

Approfondimento:

Da alcuni anni, presso la Scuola dell'Infanzia di Barcon, funziona la Sezione Primavera, attivata in collaborazione con l'Ente Locale. Nella Sezione Primavera sono impiegate educatrici di una cooperativa e personale Collaboratore scolastico dell'Istituto. La progettualità soddisfa le esigenze di famiglie con bambini di 24 mesi che auspicano, per i loro figli, l'inserimento in un ambiente educativo qualificato. La Sezione Primavera si inserisce in una più ampia progettualità territoriale diretta alla costituzione di un Polo per l'Infanzia.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DaDa per la Scuola Secondaria di 1[^] e DaDa Logica per la Scuola primaria

La formazione mira al consolidamento della pratica didattica per ambienti di apprendimento alla scuola secondaria e l'introduzione del modello Dada Logica alla scuola primaria. In entrambi i casi il percorso è diretto a supportare i docenti nella quotidianità dei processi di insegnamento - apprendimento sostenendoli nella declinazione dei principi teorici di riferimento della metodologia Dada secondo al propria creatività, esperienza e intuizione. L'ambiente, luogo di ricerca e di apprendimento, è il terzo educatore; il movimento diventa l'attivatore dei processi di apprendimento e favorisce l'autonomia degli studenti; il benessere è la condizione favorevole per un apprendimento significativo.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sistema integrato 0-6

Le sessioni formative, curate dalla Scuola Polo, spaziano annualmente su diverse tematiche, alcune delle quali rivolte anche ai genitori. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano: le neuroscienze del gesto grafico, i primi 1000 giorni di vita, rispetto e supporto dello sviluppo del



bambino, la forza delle idee di fotografia e scrittura nella documentazione pedagogica.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti scuola infanzia e prime classi scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Comunità di pratiche sulle metodologie innovative e le nuove tecnologie

L'attività mira a creare una condivisione di competenze acquisite dai docenti nel corso delle formazione realizzate con i finanziamenti del DM 66 attraverso la creazione di gruppi di comunità di pratiche all'interno dell'Istituto. I docenti con maggiore espertise struttureranno dei percorsi per i colleghi al fine di una disseminazione delle competenze sull'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica relativamente ai seguenti ambiti: didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica per bambini della scuola dell'Infanzia; per la scuola primaria, introduzione all'utilizzo di Photon in classe e all'utilizzo del Kit Photon per lo sviluppo socio-emotivo, introduzione all'utilizzo di LEGO Education Brico Motion Essential, Escape room e Gamification, il benessere digitale a scuola; per la Scuola secondaria di secondo grado, Escape room con Genially e Gamification, strategie didattiche per l'educazione alla cittadinanza digitale; il benessere digitale a scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo e sulla Valutazione

Il percorso mira ad accompagnare i docenti nella lettura del nuovo documento e nella revisione sia dei curricoli disciplinari, sia dei descrittori della valutazione intermedia e finale.

Tematica dell'attività di formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Formazione ministeriale o regionale

Titolo attività di formazione: AI e STEAM

La formazione mira a fornire ai corsisti, mediante una selezione dei percorsi in Scuola Futura e/o con un aggiornamento appositamente costruito e offerto dall'Istituto, strumenti direttamente utilizzabili in classe che prevedano l'uso dell'IA o diretti al potenziamento delle STEAM.

Tematica dell'attività di

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM



formazione

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Formazione diretta a fornire conoscenze e competenze per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da Piattaforma ELISA

Titolo attività di formazione: Attraverso il conflitto: metodologie attive nei rapporti interpersonali

Il corso, radicato in approcci basati sul modello educativo win-win (vincente – vincente), permette di sviluppare la capacità di accoglienza, il senso di appartenenza, la partecipazione attiva per



apprendere ad essere cittadini del mondo nella concretezza delle relazioni quotidiane, sperimentando tecniche e metodologie utili all'ascolto reciproco, alla comunicazione efficace e alla facilitazione di conflitti nella scuola. Docenti ed educatori potranno sperimentare direttamente attività riproponibili in classe.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti scuola secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lingua inglese

Percorso diretto all'ampliamento e consolidamento delle competenze linguistiche del personale docente finalizzato anche alla certificazione delle competenze.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e orientamento

Si tratta di diverse formazioni legate alle tematiche dell'inclusione di alunni con bisogni educativi



speciali, di integrazione di alunni stranieri, di orientamento svolte in collaborazione con le reti cui l'istituto aderisce.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Miste: lezione frontale, lavoro di gruppo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La formazione in servizio del personale docente, che l'art. 1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e incentiva la costruzione di percorsi personali di crescita professionale.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica e professionale.

Pertanto, tenuto conto delle priorità nazionali, dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto evidenziate nel RAV, dei piani di miglioramento, delle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto, il Collegio Docenti redige e approva il Piano di Formazione rivolto a tutti i docenti.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le priorità si riferiscono ai seguenti ambiti:



COMPETENZE DI SISTEMA :

- Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento, Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE DEL 21MO SECOLO :

- Lingue straniere, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA :

- Integrazione, competenze di cittadinanza, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VEDELAGO E FORMAZIONE DI RETE

L'istituto è inserito nella rete per la formazione dei docenti Ambito

territoriale Ven 13 – Treviso ovest.

Con le altre scuole dell'ambito costituisce una Rete di scopo per gestire iniziative di formazione condivise. La progettualità terrà conto anche delle iniziative che le scuole del territorio svolgono per dare coerenza e continuità alle azioni.

La scuola-polo che coordina e gestisce le attività e risorse per Ambito 13 è

IIS "Einaudi-Scarpa" di Montebelluna.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VEDELAGO ORGANIZZAZIONE INTERNA

La scuola redige il Piano di Formazione tenendo conto di:

- Esigenze/bisogni di formazione dei docenti
- Priorità, traguardi, obiettivi di processo del RAV e azioni del Piano di Miglioramento

Il Piano della scuola deve essere coerente con il Piano Nazionale, con il PTOF e deve contenere la previsione di massima delle azioni.

PIANO DI FORMAZIONE 2025/28



COMPETENZE DI SISTEMA:

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

In questo ambito si collocano:

- Formazione sicurezza: Accordo Stato-regioni, formazione e aggiornamento figure di sistema (antincendio, primo soccorso, uso defibrillatori, preposti....);
- Formazione Sistema integrato 0-6: attività della Rete Infanzia 0-6 per Scuola dell'Infanzia e primaria;
- Formazione DaDa per la Scuola Secondaria di 1[^] e DaDa Logica per la Scuola primaria;
- Formazione sulle Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo e sulla Valutazione;
- Formazione "Scuola attiva infanzia": formazione ministeriale per docenti Scuola Infanzia.

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

1. Lingue straniere
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Scuola e lavoro

In tale ambito si collocano le formazioni sulla transizione digitale del personale della scuola:

- Formazione sull'introduzione dell'IA nella didattica;
- Formazione sulle STEAM: uso delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana;
- Comunità di pratiche per la condivisione di competenze nei seguenti ambiti: didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica per bambini della scuola dell'Infanzia; per la scuola primaria, introduzione all'utilizzo di Photon in classe e all'utilizzo del Kit Photon per lo sviluppo socio-emotivo, introduzione all'utilizzo di LEGO Education Brico Motion Essential, Escape room e Gamification, il benessere digitale a scuola;



per la Scuola secondaria di secondo grado, Escape room con Genially e Gamification, strategie didattiche per l'educazione alla cittadinanza digitale; il benessere digitale a scuola.

-Percorso formativo in lingua inglese finalizzato alla certificazione linguistica.

Le formazioni potranno essere selezionate dall'Istituto in "Scuola Futura" e/o organizzate autonomamente con fondi propri.

In questo ambito si collocano, altresì, le eventuali formazioni previste dalla Rete Orione cui l'istituto appartiene.

PIANO DI FORMAZIONE 2025/2028

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

1. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
2. Inclusione e disabilità
3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In tale ambito si collocano le formazioni sull'inclusione previste e organizzate dalla Rete I Care per gli alunni CNI; dalla Rete del CTI per l'inclusione (su disabilità e disturbi specifici di apprendimento) e dalla Rete 0-6 cui l'Istituto aderisce.

In aggiunta sono previste le seguenti formazioni:

- Attraverso il conflitto: metodologie attive nei rapporti interpersonali;
- Percorsi formativi per Referente, Team bullismo/Emergenza, personale docente sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo in Piattaforma Elisa.

Nel piano di formazione potranno inserirsi altre eventuali formazioni che si rendessero necessarie



nel triennio e/o che fossero offerte dal Ministero (comprese le sue articolazioni) o Agenzie di comprovata esperienza.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Gestione amministrativa, del personale e dei progetti europei

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La cura degli alunni con bisogni educativi speciali

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Uso di piattaforme digitali, gestionali e governative

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e
anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di
formazione

Antincendio, primo soccorso, uso del defibrillatore e funzioni del
preposto

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il piano di formazione ATA si articola nelle seguenti tematiche:

- personale Assistente Amministrativo: gestione del rapporto di lavoro del personale del comparto Scuola dall'assunzione alla quiescenza (piattaforma passweb); adempimenti e termini previsti dal DPCM 31 agosto 2016 nella contrattualizzazione del personale; materie fiscali e tributarie; PCC e tempestività dei pagamenti; uso di piattaforme digitali gestionali e governative; codice dei contratti pubblici; applicazione del Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016; rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza; digitalizzazione e dematerializzazione; adempimenti connessi al rispetto delle norme ordinarie e speciali per la PA; Gestione dei Progetti Europei.
- personale Collaboratore Scolastico: corrette procedure di igienizzazione e sanificazione dei locali scolastici; smaltimento e differenziazione dei rifiuti, ausilio materiale agli alunni con diversa abilità, somministrazione farmaci.
- sono materie comuni: relazioni con il pubblico; normative per la prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, procedure di primo soccorso, formazione antincendio e ogni altra formazione che sia ritenuta funzionale ai compiti del pertinente profilo professionale.

Rientrano a pieno titolo nel piano tutte le attività auto-formative i cui contenuti, inerenti i processi lavorativi del proprio profilo professionale, possano essere reperiti in siti tematici dedicati alla materia.